

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA

U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI
MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

Analisi Vincoli e Pianificazione Urbanistica

SCALA

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

I A 5 F 0 0 D 2 2 R G I M 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	M. Mulè <i>M. Mulè</i>	Febbraio 2021	D. Policriti G. Dajelli <i>D. Policriti</i>	Febbraio 2021	G. Dimaggio <i>G. Dimaggio</i>	Febbraio 2021	D. Ludovici Gen 2021 <i>D. Ludovici</i>

File: IA5F00D22RGIM0000001A .doc

n. Elab.: X

SOMMARIO

A	Premessa.....	4
B	Inquadramento di progetto.....	5
B.1	Inquadramento preliminare.....	5
B.2	Inquadramento di progetto	5
B.2.1	Le tipologie di opere	6
C	Caratteristiche progettuali dell'intervento.....	7
C.1	Il quadro delle opere e degli interventi in progetto.....	7
C.1.1	Il tracciato ferroviario	11
C.1.2	Opere d'arte principali	12
C.1.3	Viabilità.....	18
C.1.4	Piazzali e fabbricati tecnologici	19
C.1.5	Sottostazioni elettriche	19
C.1.6	Nuova stazione Matera La Martella.....	20
D	Normativa di riferimento.....	22
E	Il sistema dei vincoli e della disciplina di tutela ambientale	24
E.1	Beni paesaggistici.....	24
E.1.1	Sistema dei vincoli paesaggistici.....	24
E.1.2	Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004	25
E.1.3	Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004	27
E.1.4	Beni paesaggistici di cui all'art. 143 del D.Lgs 42/2004	35
E.2	Beni culturali e archeologici.....	35
E.2.1	Beni culturali e monumentali di cui agli artt. 10,13 e 45 del D.Lgs 42/2004	35
E.2.2	Beni e aree archeologiche.....	35
E.3	Sistema delle tutele ambientali.....	38
E.3.1	Aree naturali protette e Rete Natura 2000	38
E.3.2	Aree Naturali Protette di cui alla Legge 394/91	44
E.3.3	Aree assoggettate a vincolo idrogeologico.....	45
E.4	Quadro di sintesi delle interferenze con il sistema dei vincoli paesaggistici e ambientali	45
F	Analisi degli strumenti di pianificazione	47
F.1	Pianificazione territoriale e urbanistica	47
F.1.1	Stato dell'analisi svolta	50
F.2	Pianificazione di livello regionale.....	50
F.2.1	Piano Paesaggistico Regionale.....	50



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 3 di 54
------------------	-------------	---------------------	---------------------------	-----------	-------------------

F.3	Pianificazione di livello provinciale	50
F.4	Pianificazione di livello comunale	51
F.4.1	Comune di Ferrandina.....	51
F.4.2	Comune di Miglionico	52
F.4.3	Comune di Pomarico.....	52
F.4.4	Comune di Matera.....	52
F.5	Quadro di sintesi dello stato della pianificazione locale e delle interferenze	53

ALLEGATO 1 - Beni paesaggistici vincolati



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL
COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO
IA5F

LOTTO
00

CODIFICA
D 22 RG

DOCUMENTO
IM 00 00 001

REV.
A

FOGLIO
4 di 54

A PREMESSA

Il presente Studio di Impatto Ambientale ha come oggetto la progettazione definitiva dei lavori riguardanti la nuova linea Ferrandina – Matera La Martella, le cui opere sono progettate a completamento di quelle realizzate negli anni '90 si rendono necessarie al fine di garantire il collegamento di Matera alla rete ferroviaria nazionale.

La presente relazione riguarda l'inquadramento vincolistico e della pianificazione territoriale e urbanistica nell'ambito della nuova linea Ferrandina – Matera La Martella e agli adeguamenti, delle opere ad esso direttamente correlate.

Verranno esaminati i seguenti aspetti i:

- Sistema dei vincoli e della disciplina di tutela ambientale
- Analisi della pianificazione territoriale e urbanistica

B INQUADRAMENTO DI PROGETTO.

B.1 INQUADRAMENTO PRELIMINARE

Gli interventi di progetto rientrano nel territorio della Regione Basilicata, Provincia di Matera e interessa i Comuni di Ferrandina, Pomarico, Miglionico e Matera.



FIGURA 1

INQUADRAMENTO GENERALE DELLE OPERE IN PROGETTO SU ORTOFOTO

B.2 INQUADRAMENTO DI PROGETTO

In generale, il progetto prevede il completamento della linea a semplice binario, che si dirama dalla linea Potenza - Metaponto, a partire dalla stazione di Ferrandina, come naturale prosecuzione del 3° binario, per circa 19 km fino alla stazione di Matera La Martella.

La tratta ferroviaria ha inizio alla PK 233 + 665 della linea storica Battipaglia - Potenza - Metaponto (cui è associata la PK 0+00 di progetto). Le opere di linea e le opere d'arte principali della tratta sono già realizzate e saranno oggetto di adeguamento normativo.

Alle manutenzioni previste per il tratto esistente si affianca la realizzazione di una nuova bretella di raccordo tra la linea storica Potenza - Metaponto, in direzione Potenza, che si congiunge al tracciato già realizzato all'altezza della PK 2+015.172, in approccio all'imbocco sud della galleria Miglionico.

Tutta la nuova linea verrà elettrificata secondo gli attuali standard RFI.

La linea, il cui corpo stradale ferroviario e le opere d'arte principali, come detto, sono già realizzate, prosegue fino alla stazione di Matera La Martella sviluppandosi in un ambito eminentemente rurale

	<p style="text-align: center;">NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE</p> <p style="text-align: center;">NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA</p>					
RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 6 di 54

caratterizzato dall'insediamento agricolo e attraversa il corso del Fiume Basento, del Fiume Bradano e del Torrente Gravina.

B.2.1 LE TIPOLOGIE DI OPERE

Sommariamente le opere e gli interventi previsti dal progetto in esame possono essere distinti come segue:

- *Interventi di tipo lineare*
 - la realizzazione del nuovo collegamento tra la linea Ferrandina - Matera e la Potenza – Metaponto in direzione Potenza;
 - l'armamento della linea;
 - l'elettificazione della linea;
 - la realizzazione della galleria e della viabilità di sicurezza nonché il collegamento stradale tra gli imbocchi della galleria di sicurezza e l'imbocco nord della galleria ferroviaria.
- *Interventi di tipo puntuale*
 - il miglioramento sismico di dieci su dodici viadotti complessivamente presenti lungo il tracciato;
 - la modifica degli imbocchi di galleria e dei piazzali di sicurezza accessori;
 - la realizzazione delle sottostazioni elettriche;
 - opere a verde di mitigazione/compensazione;
 - stazione di Matera La Martella (parte relativa la sistemazione del piazzale e del parcheggio);
 - stazione di Ferrandina (parte relativa i nuovi fabbricati da realizzare sul sedime del parcheggio attuale).

	NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA					
	RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A

C CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELL'INTERVENTO

La tratta Ferrandina - Matera La Martella, realizzata tra gli anni 1984 e 2000 è lunga km 19,910 e si slaccia dalla stazione di Ferrandina. Dalla quota di Ferrandina la linea si porta fino alla quota dell'impianto di Matera La Martella.

Percorrendo la sede ferroviaria a partire da Ferrandina, le opere superano in curva e a seguire in viadotto, la vallata del Fiume Basento, per poi portarsi alla quota 100,02 s.l.m. in corrispondenza dell'imbocco lato Ferrandina della galleria Miglionico. Dopo l'imbocco lato Matera è previsto il Posto di Movimento di S. Giuliano; la linea dapprima scende con pendenza costante sino all'attraversamento del Fiume Bradano e poi sale con pendenza variabile per raggiungere la quota della stazione di Matera La Martella.

C.1 IL QUADRO DELLE OPERE E DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

La tratta Ferrandina - Matera La Martella ha inizio alla PK 230+821 della linea storica (LS) Battipaglia - Potenza – Metaponto (cui è associata la PK 0+00 di progetto) e si sviluppa per 19+543.99 km fino al nuovo impianto di Matera La Martella.

Il tracciato di nuova realizzazione previsto in progetto si sviluppa per circa 2,2 Km, si stacca dalla linea esistente e curvando in direzione Matera, attraversa in viadotto (Basento 1) il Fiume Basento per poi proseguire e raccordarsi al sedime esistente all'altezza dell'imbocco sud della galleria Miglionico.

Il tracciato in deviata si riparte dal terzo binario della stazione di Ferrandina alla PK 233+516 della linea Battipaglia - Potenza – Metaponto; percorrendo la sede ferroviaria esistente si immette sulla linea Ferrandina – Matera in corrispondenza dell'imbocco sud della galleria Miglionico dopo aver attraversato il Fiume Basento in viadotto (Basento).

Nei pressi dell'imbocco sud della galleria Miglionico, lato Ferrandina, è prevista la realizzazione delle seguenti attrezzamenti di sicurezza e impianti:

- Fire Fighting Point (FFP) di tracciato;
- piazzale di sicurezza accessibile da strada pubblica;
- SSE Ferrandina con accesso da strada pubblica indipendente, mentre il FFP del tracciato di deviata sarà posizionato, per impossibilità strutturali, nella stazione di Ferrandina, lungo il 2° marciapiede, 3° binario.

La galleria Miglionico, oggetto di adeguamento, è compresa il progetto tra le Pk 2+345 dell'imbocco sud lato Ferrandina e la Pk 8+904 dell'imbocco nord lato Matera, e si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 6.559 m.

In posizione pressoché baricentrica del tracciato della galleria verrà realizzata la finestra di esodo. La galleria secondaria, funzionale a garantire l'accesso carrabile per i mezzi di emergenza, avrà uno sviluppo di circa 609 m con andamento pressoché in piano.

All'imbocco della Galleria di emergenza è prevista la realizzazione di un piazzale di sicurezza collegato all'imbocco nord della galleria Miglionico; la viabilità di collegamento verrà realizzata adeguando il tracciato stradale esistente integrandolo dei nuovi tratti necessari.



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO
IA5F

LOTTO
00

CODIFICA
D 22 RG

DOCUMENTO
IM 00 00 001

REV.
A

FOGLIO
8 di 54

In corrispondenza dell'imbocco nord della galleria Miglionico è posizionato il secondo FFP con il piazzale di sicurezza attrezzato con i Fabbricati Tecnologici previsti e collegato direttamente alla SP 211.

Tra l'imbocco della Finestra di sicurezza e l'imbocco nord, lato Matera della Galleria Miglionico verrà sistemato un nuovo tracciato stradale (NV02) che, al netto del tratto iniziale di collegamento all'imbocco della galleria, ricalca tracciato ferroviario dismesso adeguandone la piattaforma stradale e le opere d'arte per il superamento dei corsi d'acqua.

Sempre su sede esistente, superato l'imbocco della galleria lato Matera, è previsto il Posto di Movimento di S. Giuliano; la linea dapprima scende con pendenza costante sino all'attraversamento del Fiume Bradano e poi sale con pendenza variabile per raggiungere la quota della stazione di Matera La Martella dove termina. Le opere ferroviarie di stazione prevedono un binario di corsa e due precedenza, realizzando tre binari di circolazione con modulo di 400 m e relativi marciapiedi è previsto anche un binario secondario. La stazione, in progetto concepita di testa linea, consente in ogni caso l'attuazione dello scenario di prolungamento della linea in direzione Bari diventando passante.

Nell'area RFI di La Martella è prevista la seconda SSE con le cabine di trasformazione e consegna ENEL e le opere relative al completamento della Nuova Stazione di Matera La Martella e le sistemazioni esterne con cui si garantisce lo scambio intermodale gomma/ferro.

La funzionalizzazione della linea su sede esistente e nuova, prevede la realizzazione di nuovi modesti corpi di fabbrica con destinazione d'uso tecnologica e la risistemazione di viabilità esistenti e realizzazione di nuove viabilità, con la funzione di rendere accessibili le aree di sicurezza e i fabbricati tecnologici di linea.

Gli interventi previsti sono sommariamente suddivisi in interventi di seguito indicati e sommariamente descritti:

1. Interventi di completamento e rinforzo strutturale della Galleria Miglionico;
2. Realizzazione di una galleria di uscita/accesso carrabile e degli ulteriori interventi di adeguamento della galleria Miglionico alle Normative di Sicurezza ferroviaria;
3. Interventi di Miglioramento (Adeguamento sismico) e di Manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino della funzionalità per ospitare le tecnologie ferroviarie dei viadotti/ponti ferroviari esistenti suddivisi in:
 - a. relativo ai Viadotti Bradano e Gravina e 2 ponti;
 - b. relativo agli altri 10 Viadotti ferroviari realizzati;
4. Realizzazione del nuovo Viadotto Basento per il collegamento della linea ferroviaria Potenza – Metaponto;
5. Completamento delle opere di difesa spondale;
6. Manutenzione straordinaria, Adeguamento, completamento e rifacimento delle opere civili e idrauliche di linea;
7. Ristrutturazione dell'impianto ferroviario di Matera La Martella e completamento dell'intervento di Adeguamento Sismico, funzionale e architettonico del Fabbricato Viaggiatori della Stazione;
8. Attrezzaggio tecnologico e sovrastrutturale della linea Ferrandina – Matera con impianti e opere civili connesse, strumentali all'esercizio ferroviario e alla sicurezza della circolazione ferroviaria.

Il complesso delle attività di progetto si completerà con un insieme di interventi di carattere tecnologico, necessari ad interfacciare la linea in esercizio Potenza – Metaponto.

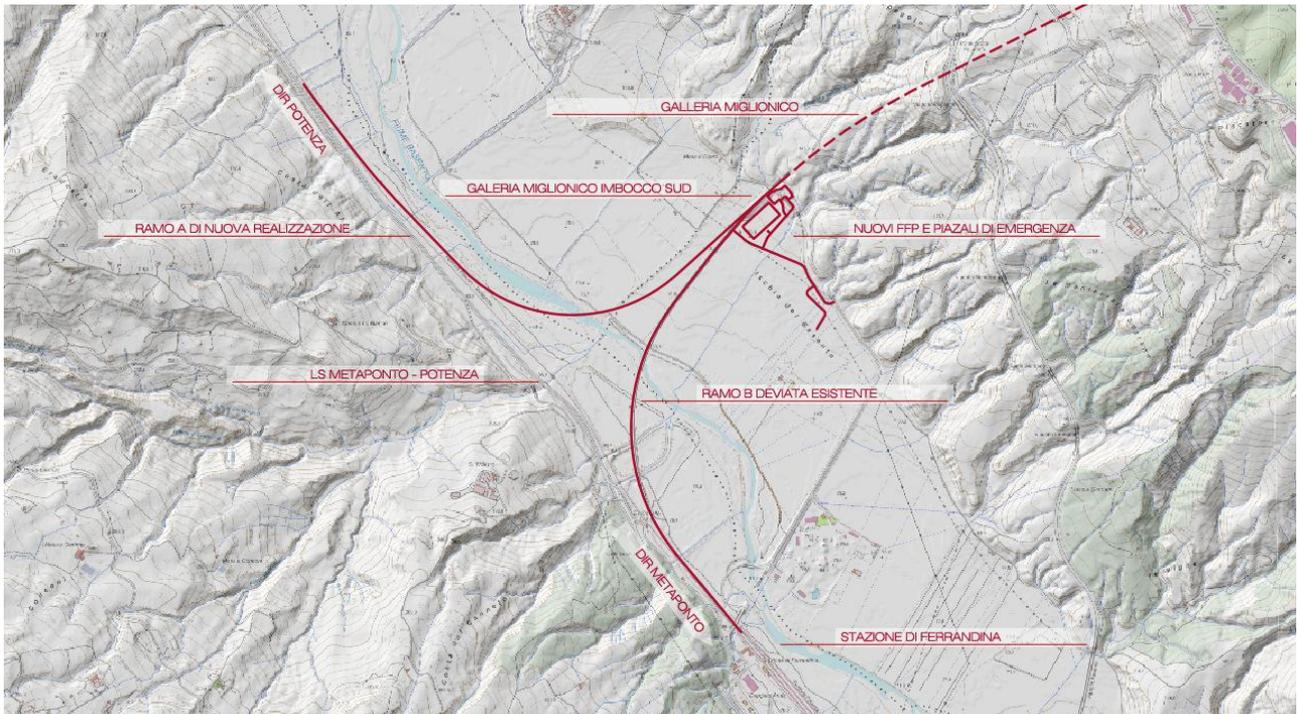


FIGURA 2

INQUADRAMENTO DELLA ZONA DI ALLACCIO DELLA LINEA IN PROGETTO CON LA METAPONTO – POTENZA

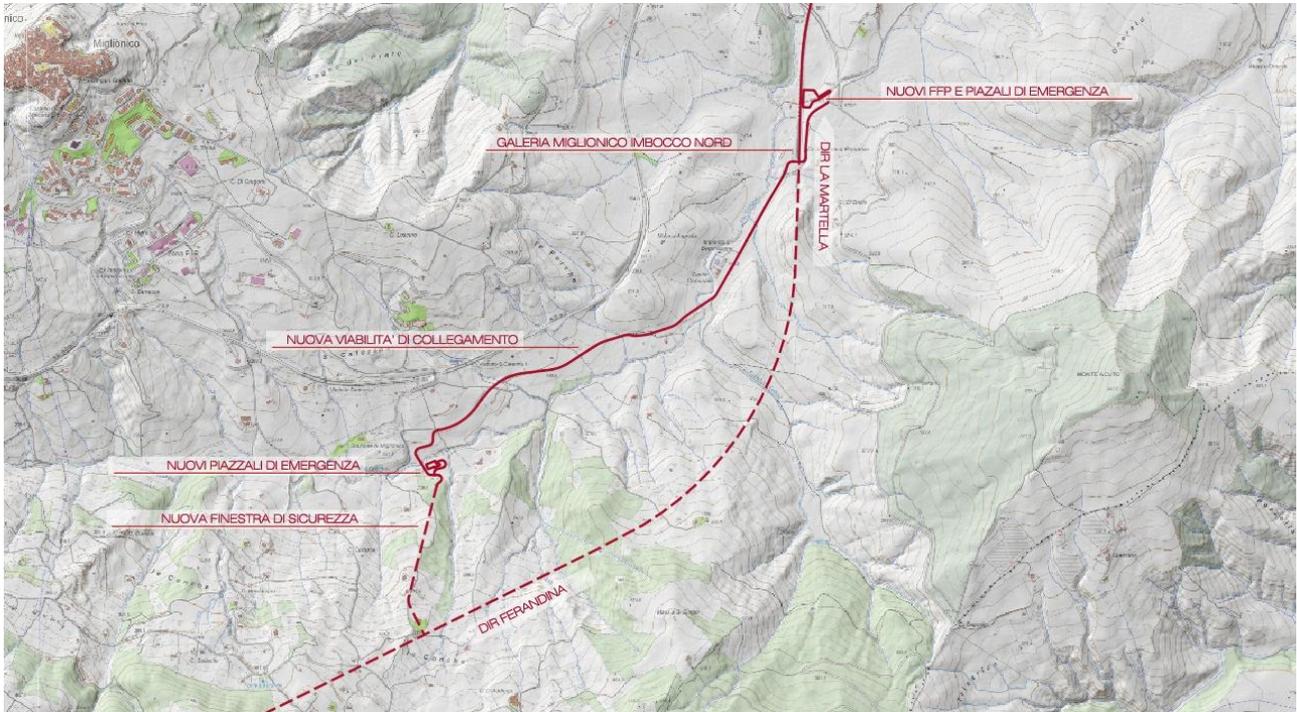


FIGURA 3

INQUADRAMENTO DELL'AREA DELLA FINESTRA DI EMERGENZA, VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO CON L'IMBOCCO NORD

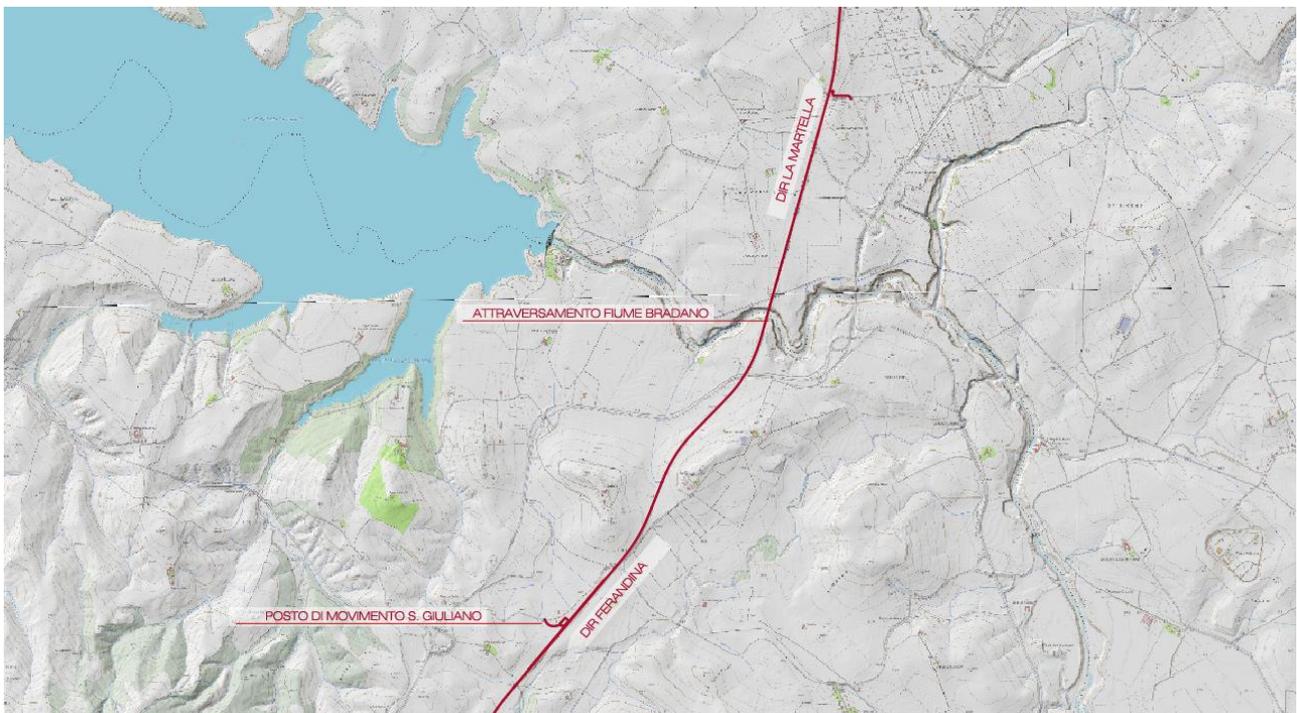


FIGURA 4

INQUADRAMENTO DELL'AREA DI ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME BRADANO

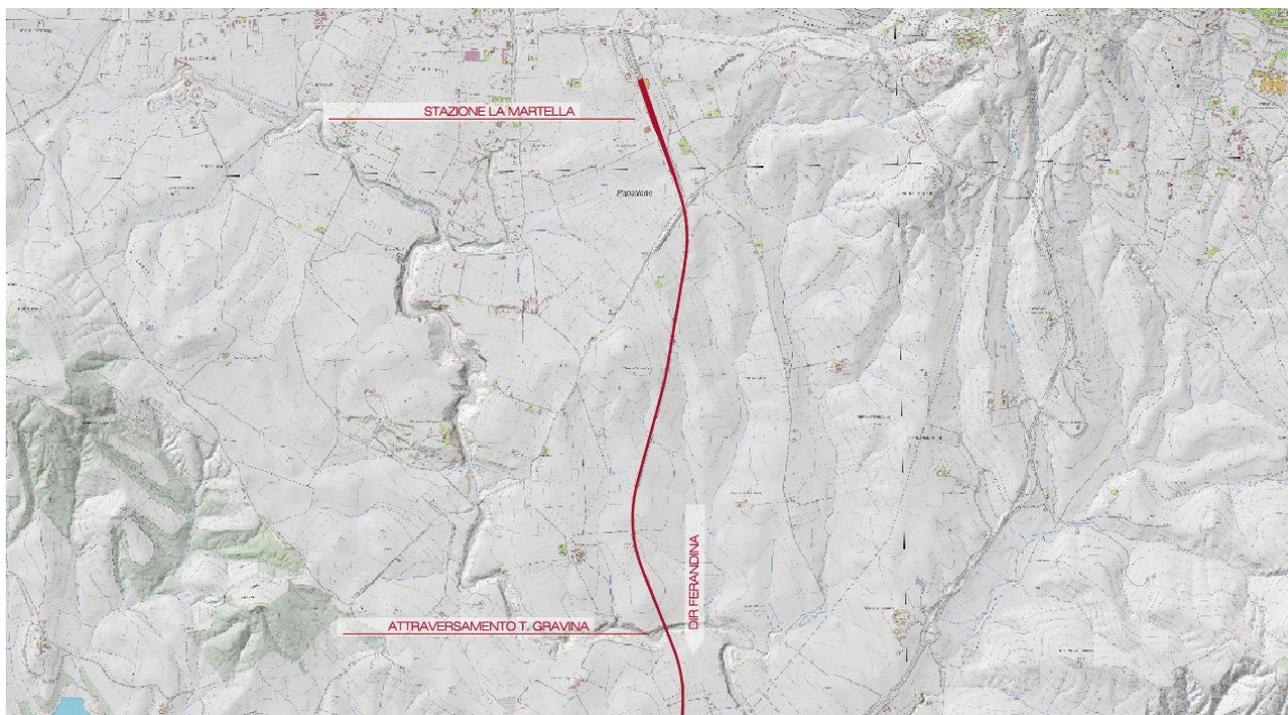


FIGURA 5

INQUADRAMENTO DELL'AREA DI ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE GRAVINA FINO ALLA STAZIONE LA MARTELLA

Ulteriori dettagli descrittivi delle opere in progetto sono disponibili nei seguenti documenti:

IA5F00D05RGMD0000001A - Relazione Generale

IA5F00D78RGOC0000001A - Relazione tecnica-descrittiva delle Opere Civili

C.1.1 IL TRACCIATO FERROVIARIO

Le opere in progetto si distinguono tra opere da realizzarsi e opere realizzate; se le prime sono da prevedere *ex novo* le altre afferiscono, come detto, alle categorie della manutenzione ordinaria e straordinaria ivi compreso l'adeguamento alle normative tecniche delle costruzioni, con particolare riferimento al miglioramento/adeguamento sismico dei viadotti e la realizzazione delle opere di sicurezza per le gallerie.

Le opere di nuova realizzazione attengono essenzialmente la costruzione di un ramo di collegamento tra la linea Potenza-Metaponto e la linea Ferrandina - Matera La Martella il cui corpo stradale ferroviario e le opere d'arte principali e secondarie sono già realizzate e che sono da integrare con opere per l'implementazione della sicurezza, l'armamento l'elettificazione, segnalamento ed in generale degli appalti tecnologici necessari all'esercizio della linea.

Si configura pertanto:

- Ramo A – che sarà utilizzato dai treni che percorrono gli itinerari Potenza/Roma – Matera La Martella e viceversa con sviluppo complessivo di 19.544 m.;
- Ramo B – utilizzato dai treni che percorrono in deviate a 60 km/h gli itinerari Ferrandina/Metaponto – Matera La Martella e viceversa, e che si innesta sul III binario della



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO IA5F LOTTO 00 CODIFICA D 22 RG DOCUMENTO IM 00 00 001 REV. A FOGLIO 12 di 54

stazione esistente di Ferrandina (PK 233+665 della linea Potenza C. le – Brindisi) con sviluppo complessivo di 2.015 m.

Ramo A

il tracciato a semplice binario si sviluppa su di un tratto in rettilineo in affiancamento alla sede esistente per poi discostarsi con una curva in sinistra con raggio di 3.000 metri, su un nuovo tratto di sede da realizzare sino a quando, con un tratto in rettilineo, non si arrivi in prossimità del fiume Basento.

Il nuovo viadotto, realizzato su di una curva in sinistra con raggio di 600 metri, consente l'attraversamento del fiume, mentre il rettilineo successivo permette al tracciato di rientrare sulla sede esistente a velocità di 120 km/h. Una curva destra di raggio pari a 6200 metri, consente di realizzare l'allineamento di un rettilineo sul quale è posizionato un deviatore che dal ramo deviato a velocità di 60 km/h, confluisce con il Ramo B, nuovo tracciato proveniente da Ferrandina.

A circa 30 metri dalla punta del deviatore alla progressiva km 2+345.60 all'imbocco sud lato Ferrandina, il tracciato entra nella galleria Miglionico che si sviluppa per 6.559 m.

Il tracciato si sviluppa in un susseguirsi di curve e rettilinei con una serie di livellette con pendenza massima del 14 ‰ condizionato dalla presenza delle opere già realizzate.

Ramo B

Il tracciato a semplice binario ha velocità di progetto di 60 km/h ed ha origine dall'attuale 3° binario della stazione di Ferrandina, dove è posizionata la prog.Km 0+000, si sviluppa successivamente con un tratto di rettilineo, coincidente con l'attuale binario, e termina con un tronchino di protezione. Sino alla progressiva 0+330.63 sono previsti interventi del solo riallineamento del binario, successivamente curvando in destra con una bi centrica di raggio 800 e 805 metri, inizia l'intervento di armamento che prevede la demolizione del tronchino e la realizzazione della sede su nuovo tracciato sino all'attuale Viadotto Basento.

Seguono un tratto di rettilineo di lunghezza di 136.35 metri una curva bicentrica in destra, di raggio di 2.370 e 1.420 metri e il rettilineo in uscita, rappresentato dall'allineamento del ramo deviato del deviatore.

Altimetricamente il tracciato presenta una pendenza massima del 14 ‰, nel tratto finale di confluenza con il Ramo A.

C.1.2 OPERE D'ARTE PRINCIPALI

C.1.2.1 Viadotti ferroviari - opere esistenti

I viadotti di seguito elencati sono stati realizzati nel periodo compreso tra gli anni 1984 e 1995

TABELLA 1
ELENCO DEI VIADOTTI REALIZZATI

WBS	DESCRIZIONE	LUNGHEZZA	PK INIZIO	PK FINE
VI01	Viadotto Basento	1.200	0+827,50	2+027,50
VI02	Viadotto Conche	30	9+463,00	9+493,00
VI03	Viadotto La Croce	180	11+405,50	11+585,50
VI04	Viadotto Sinatra	570	11+971,00	12+541,00

VI05	Viadotto Bradano	-	12+788,00	13+041,00
VI06	Viadotto Dragone	180	13+409,30	13+589,30
VI07	Viadotto La Chiesa	150	13+843,70	13+993,70
VI08	Viadotto Gravina	-	14+976,50	15+866,50
VI09	Viadotto La Copeta	600	16+028,40	16+628,40
VI010	Viadotto Marchese	270	16+827,00	17+097,00
VI011	Viadotto Mirogallo	90	17+502,00	17+592,00
VI012	Viadotto Ridola	360	17+847,00	18+207,00

I manufatti si trovano in uno stato di conservazione che necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria diffusi, particolarmente ammalorate risultano essere le solette di impalcato in prossimità dei retrotrave, parte dei pulvini e parti terminali di muretti paraballast e cordoli, che saranno oggetto di interventi di demolizione localizzata e ricostruzione; la demolizione e ricostruzione è prevista, estesamente, per le strutture di supporto della T.E.

Con l'emissione delle NTC 2018 si rende altresì necessario, per le opere d'arte esistenti, un intervento di miglioramento relativo al comportamento sismico dei manufatti; questi saranno effettuati secondo la strategia dell'isolamento sismico, al fine di evitare interventi invasivi e costosi di rinforzo delle sottostrutture e delle fondazioni che in ogni caso saranno ponderati in relazione agli esiti degli approfondimenti conoscitivi sulle strutture e sui terreni di fondazione, attualmente in corso.

Viadotti Bradano e Gravina

il viadotto Bradano si differenzia dai viadotti tipo per:

- la presenza di una travata metallica reticolare a via inferiore di grande luce (L=119.80 m);
- campate di approccio con impalcati realizzati in c.a.p.

Il viadotto Gravina si differenzia dai viadotti tipo per la presenza di una travata metallica reticolare a via inferiore di grande luce (L=80.00 m). Le restanti campate del viadotto sono realizzate con impalcati analoghi a quelle dei viadotti tipo.

Per i due viadotti sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria oltre agli interventi di miglioramento sismico. Questi ultimi prevedono di lasciare inalterato lo schema statico attuale (di tipo fisso-scorrevole), intervenendo principalmente con opere strutturali delle seguenti tipologie:

- sostituzione degli appoggi e realizzazione dei ritegni sismici;
- rinforzo delle sottostrutture;
- rinforzo delle fondazioni;
- consolidamento dei versanti.

Per la descrizione degli interventi in dettaglio si rimanda alle relazioni di progetto a partire dalla Relazione Generale IA5F00D05RGMD0000001A.

	NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA					
	RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A

C.1.2.2 Viadotti ferroviari - opere da realizzare

Il viadotto di nuova realizzazione sarà composto da impalcati da 85 e 60m costituiti da travate reticolari a via inferiore integrato con impalcati a sezione mista sono costituiti da travate semplicemente appoggiate di lunghezza 31 o 38 m (interassi pila). La struttura dell'impalcato a sezione mista acciaio-calcestruzzo è costituita da quattro travi metalliche collegate mediante connettori alla soletta gettata in opera.

TABELLA 2
VIADOTTO DA REALIZZARE

WBS	DESCRIZIONE	LUNGHEZZA	PK INIZIO	PK FINE
VI13	Viadotto Basento 1	1.132,07	1+057,35	2+189,42

C.1.2.3 Opere sotterranee a corollario.

Il progetto delle opere sotterranee riguarda gli interventi di risanamento e rinforzo della galleria Miglionico e la realizzazione della nuova uscita intermedia. Sia per la galleria di linea che per e la finestra di nuova realizzazione, sono stati definiti i metodi di scavo e le sezioni tipologiche di avanzamento, e sono stati individuate le tipologie degli interventi di consolidamento necessari, in funzione delle caratteristiche geotecniche dei materiali e dei fenomeni deformativi e tensionali attesi dalla modellazione.

Ogni imbocco di galleria sarà dotato di piazzali per la gestione delle emergenze: elisuperficie e Fire Fighting Point.

Galleria Miglionico

La galleria Miglionico esistente si sviluppa in sotterraneo per una lunghezza complessiva di circa 6.300 m oltre a 2 tratte di galleria artificiale esistente complessivamente lunghe circa 190m per una lunghezza totale circa 6.460 m.

La configurazione del completamento porterà l'assetto della galleria compreso tra le progressive km 2+345 dell'imbocco lato Ferrandina e km 8+904 dell'imbocco lato Matera, per una lunghezza complessiva di circa 6.559 m operando un allungamento della canna di circa 50 m per lato per garantire una migliore sistemazione delle aree rispetto alla configurazione attuale, mediante ritombamenti delle strutture esistenti e l'inserimento di portali a becco di flauto.

Le superfici morfologiche dei nuovi imbocchi artificiali GA01 e GA02 saranno rimodellati e oggetto di opere di opere a verde di riedificazione ambientale e inserimento paesaggistico.

Si tralascia in questa sede la complessa descrizione delle opere di consolidamento e adeguamento della struttura di galleria rimandando alla documentazione di progetto.

Uscita di emergenza. Finestra Miglionico.

La finestra di sicurezza, destinata all'esodo dei passeggeri e all'accesso carrabile dei mezzi di soccorso, è prevista alla progressiva km 6+245 della galleria di linea, circa 3,9 km dall'imbocco lato Ferrandina e a circa 2,6 km dall'imbocco lato Matera.

Complessivamente il cunicolo avrà uno sviluppo di circa 609 m, comprensivi del camerone di manovra per i mezzi di soccorso, impermeabilizzazione *full round*, in analogia a quanto previsto per l'intervento nella galleria Miglionico, e si svilupperà con andamento altimetrico con una pendenza pari a poco meno del 13%. In ragione dell'assetto funzionale è stato necessario prevedere una sezione leggermente più grande dello standard.

C.1.2.4 Opere d'Arte minori

Per le Opere Civili minori s'intendono tutte le opere civili di linea come muri di sostegno, tombini, trincee e rilevati, esistenti o di nuova realizzazione. Anche per queste opere sono state predisposte le verifiche e proposti interventi di:

- manutenzione straordinaria;
- miglioramento/adeguamento sismico;
- completamento e/o rifacimento totale dell'opera.

TABELLA 3
CENSIMENTO DEI RILEVATI E TRINCEE ESISTENTI E RELATIVI INTERVENTI DI PROGETTO

WBS	DESCRIZIONE	PK INIZIO	PK FINE	INTERVENTO
RI02	Rilevato	2+189,42	2+345,60	B
TR01	Trincea	8+904,39	9+087,30	B
RI03	Rilevato	9+087,30	9+626,26	B
RI04	Rilevato	9+656,28	9+768,50	B
TR02	Trincea	9+768,50	9+901,50	B
RI05	Rilevato	9+901,50	10+418,00	B
TR03	Trincea	10+418,00	10+646,50	B
RI06	Rilevato	10+646,50	11+568,97	B
RI07	Rilevato	11+748,97	11+819,00	B
TR04	Trincea	11+819,00	12+070,00	B
RI08	Rilevato	12+070,00	12+134,53	B
RI09	Rilevato	12+704,51	12+950,91	B
RI10	Rilevato	13+195,71	13+304,43	A
TR05	Trincea	13+304,43	13+427,93	A
RI11	Rilevato	13+427,93	13+572,11	A
RI12	Rilevato	13+752,11	14+006,61	A
RI13	Rilevato	14+156,61	14+318,43	A
TR06	Trincea	14+318,43	14+904,91	A
RI14	Rilevato	14+904,91	15+139,60	A
RI15	Rilevato	16+030,51	16+191,01	A
RI16	Rilevato	16+791,07	16+989,50	A
RI17	Rilevato	17+259,50	17+377,90	A
TR07	Trincea	17+377,90	17+594,89	A
RI18	Rilevato	17+594,89	17+664,82	A
RI19	Rilevato	17+754,82	17+805,39	B
TR08	Trincea	17+805,39	17+971,89	B
RI20	Rilevato	17+971,89	18+009,31	B

RI21	Rilevato	18+369,35	18+411,89	B
TR09	Trincea	18+411,89	18+743,21	B
RI22	Rilevato	18+743,21	18+826,06	B
RI23	Rilevato	+0,00	+708,11	B

Per i rilevati e le trincee esistenti sono state previste due tipologie di intervento per il ripristino corticale della sede ferroviaria: Intervento Tipo A e Intervento Tipo B.

Tipo A:

1. Scavo e conferimento a discarica dell'ultimo strato superiore di rilevato dello spessore di circa 100 cm;
2. successiva rullatura fino ad ottenere un modulo di deformazione non inferiore a 400 daN/cm² del nuovo piano, con determinazione mediante prove di carico su piastra;
3. ricostruzione dello strato di rilevato precedentemente rimosso e successiva realizzazione di super compattato e sub ballast.

Tipo B:

1. Scavo e conferimento a discarica dell'ultimo strato superiore di rilevato dello spessore di circa 42 cm;
2. successiva rullatura fino ad ottenere un modulo di deformazione non inferiore a 400 daN/cm² del nuovo piano, con determinazione mediante prove di carico su piastra;
3. ricostruzione dello strato di rilevato precedentemente rimosso e successiva realizzazione di super compattato e sub ballast.

Rilevati di nuova formazione

Risulta da realizzare il solo rilevato d'approccio al nuovo sul Fiume Basento.

TABELLA 4
RILEVATI DI NUOVA REALIZZAZIONE

WBS	DESCRIZIONE	LUNGHEZZA	PK INIZIO	PK FINE
RI01	Rilevato	1.057,35	0+000,00	1+057,35

Strutture in c.a. di linea e sotto binario

Per lo smaltimento delle acque meteoriche dei fossi e degli impluvi del terreno incontrati, nonché per il mantenimento della viabilità secondaria e a sostegno di rilevati e trincee sono stati realizzati:

1. opere idrauliche: tombini scatolari (di dim. 2x2 e 3x3)
2. sottovia:
 - a. sottovia SL01 alla pk 18+971
 - b. scatolare, sottovia+tombino IN07 alla pk 9+936
3. opere di Sostegno: Muri di Sottoscarpa e Muri di Controripa.

Per ogni categoria d'opera, svolte le opportune verifiche, sono previsti gli interventi indicati nella seguente tabella:

TABELLA 5
INTERVENTI SULLE OPERE SCATOLARI:
TOMBINI E SOTTOVIA

WBS	INTERVENTO
IN05	demolizione e progetto nuova opera
IN06	non necessita di intervento
IN07	demolizione e progetto nuova opera
IN08	demolizione e progetto nuova opera
IN09	demolizione e progetto nuova opera
IN10	demolizione e progetto nuova opera
IN11	non necessita di intervento
IN12	demolizione e progetto nuova opera
IN13	demolizione e progetto nuova opera
IN14	non necessita di intervento
SL01	demolizione e progetto nuova

TABELLA 6
INTERVENTI SU MURI DI CONTRORIPA E SOTTOSCARPA

WBS	INTERVENTO
MU51	non necessita di intervento
MU52	non necessita di intervento
MU53	non necessita di intervento
MU54	non necessita di intervento
MU55	non necessita di intervento
MU56	non necessita di intervento
MU57	non necessita di intervento
MU58	inserimento paratia
MU59	non necessita di intervento
MU60	non necessita di intervento
MU61	non necessita di intervento
MU62	non necessita di intervento
MU63	non necessita di intervento
MU64	non necessita di intervento
MU65	inserimento paratia
MU66	inserimento paratia
MU67	non necessita di intervento
MU68	non necessita di intervento

MU69	inserimento paratia
MU70	non necessita di intervento
MU71	inserimento paratia
MU72	inserimento paratia
MU73	inserimento paratia
MU74	inserimento paratia

 TABELLA 7
 ELENCO TOMBINI IDRAULICI STRADALI

WBS	DESCRIZIONE	PROG KM
IN16	tombino circolare DN1500 - sotto NV01	+16,00
IN17A	tombino scatolare 3x2 - sotto NV01	+340,00
IN17B	tombino scatolare 2x2 - sotto NV01	-
IN17C	tombino scatolare 2x2 - sotto NV01	-
IN18	tombino scatolare 2x2 - sotto NV02	+400,00
IN19	sistemazione idraulica rio conche sotto IV04	1+006
IN20	tombino scatolare 2x2 - sotto NV02	+609,00
IN21	tombino scatolare 2x2 - sotto NV02	1+352
IN22	tombino scatolare 2x2 - sotto NV02	1+534
IN23	tombino scatolare 2x2 - sotto NV02	1+862
IN24	sistemazione idraulica RIO CONCHE sotto IV05	2+379
IN25	tombino circolare DN1500 - sotto NV02	2+185
IN26	tombino circolare DN1500 - sotto NV02	2+305
IN27	tombino circolare DN1500 - sotto NV02	-

C.1.3 VIABILITÀ

Al fine di consentire l'accesso ai mezzi di soccorso ai piazzali di emergenza, ovvero al personale tecnico per attività di servizio e manutenzione agli apparati tecnologici, sono state previste dedicate viabilità di seguito elencate:

- **NV01:**
viabilità di accesso al piazzale di emergenza all'imbocco della Galleria Miglionico lato Ferrandina; sezione trasversale 4,00 m con allargamenti;
- **NV02:**
viabilità di accesso al piazzale di emergenza in corrispondenza della finestra intermedia della Galleria Miglionico; sezione trasversale 4,00 m con allargamenti;
- **NV06:**
viabilità di accesso al piazzale di emergenza all'imbocco della Galleria Miglionico lato Matera; sezione trasversale 6,50 m 2 corsie da 2,75 e banchine 0,50;

- **NV07:**
viabilità di accesso al P.M. San Giuliano; sezione trasversale 6,50 m 2 corsie da 2,75 e banchine 0,50; sviluppo dell'asse di progetto;
- **NV08:**
viabilità di accesso al PPT3; sezione trasversale 4,00 m;

C.1.4 PIAZZALI E FABBRICATI TECNOLOGICI

Gli impianti tecnologici a cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente, dove necessario, saranno collocati presso i piazzali o in appositi fabbricati da realizzare a corollario delle opere di linea, di cui di seguito si dà elenco.

TABELLA 8
 QUADRO DEI FABBRICATI E PIAZZALI TECNOLOGICI

WBS	KM	UBICAZIONE	TIPO	DIMENSIONI	
				B (m)	A (m)
FA02 A	2+380	Piazzale emergenza lato ferrandina	fabbricato PGEP	35,95	6,40
FA02 B			fabbricato E1	8,40	6,40
FA02 C			locale pompe e vasca	10,60	7,00
FA03 A	-	Piazzale finestra intermedia	fabbricato PGEP	22,55	6,40
FA03 B			fabbricato E1	8,40	6,40
FA04 A	9+069,33	Piazzale emergenza lato la martella	fabbricato PGEP	27,40	6,40
FA04 B			fabbricato E1	8,40	6,40
FA04 C			locale pompe e vasca	10,60	6,40
FA05 A	10+621,50	Posto di movimento san giuliano	fabbricato IS1	34,60	7,60
FA05 B			fabbricato E1	8,40	6,40
FA07 A	9+069,33	Fabbricati tecnologici stazione ferrandina	fabbricato IS2	30,40	7,60
FA07 B			fabbricato E2	19,60	8,00
FA07 C			locale pompe e vasca	10,60	7,00

Fatta eccezione per i fabbricati "Locale Pompe e Vasca" che sono costituiti da un piano fuori terra ed una vasca antincendio interrata, i fabbricati tecnologici elencati sono strutture monolivello in c.a. su fondazione diretta.

La necessità di prevedere detti Fabbricati Tecnologici è collegata a quanto previsto dalle norme in merito agli apprestamenti per la Sicurezza in galleria. Anche i piazzali dove sono allocati le strutture sono stati dimensionati in ottemperanza alle citate prescrizioni normative.

In aggiunta a quanto sopra si segnalano i piazzali e i basamenti in c.a. previsti per il posizionamento del GA2 e del PPT3 per la BTS lungo linea.

C.1.5 SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE

Lungo la linea in progetto è prevista la realizzazione di due sottostazioni elettriche in AT. una localizzata a Ferrandina presso l'imbocco sud della Galleria Miglionico prog. Km 2+283, in

affiancamento all'area di sicurezza, accessibile da strada pubblica, e l'altra alla stazione di Matera La Martella prog. Km 19+310.

I siti degli impianti di conversione/distribuzione/protezione sono stati individuati, nel rispetto dei vincoli d'inserimento ambientale, al di fuori dei centri abitati e in prossimità della linea di trazione elettrica da servire.

Le sottostazioni sono costituite da piazzali ad uso RFI che ospitano gli apparati di servizio diretti ad alimentare la linea, e un piazzale Terna destinato alle attrezzature di scambio dalla rete elettrica.

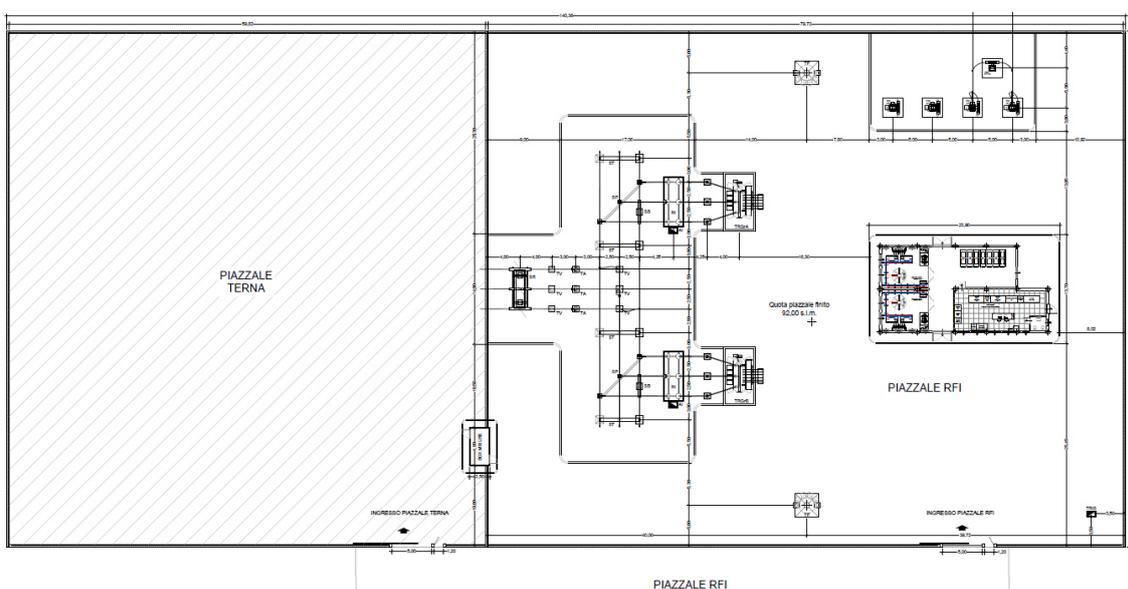


FIGURA 6
SCHEMA PLANIMETRICO DELLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DI FERRANDINA

C.1.6 NUOVA STAZIONE MATERA LA MARTELLA

La stazione di Matera La Martella è stata parzialmente realizzata negli anni novanta del '900 e, come tutta la linea cui appartiene, non è mai entrata in esercizio.

Il progetto in esame prevede il completamento dell'impianto di stazione, e la revisione pressoché integrale dei volumi del Fabbricato Viaggiatori e la sistemazione delle aree esterne.

Oggetto dell'intervento, per quanto riguarda il Fabbricato Viaggiatori è il miglioramento sismico, funzionale e architettonico del Fabbricato Viaggiatori esistente.

In considerazione dell'eccedenza delle volumetrie disponibili rispetto alle necessità funzionali definite dalle Linee guida RFI per la progettazione delle stazioni attualmente in vigore, nel nuovo layout si è ipotizzata la parzializzazione dei volumi esistenti, con la delimitazione di spazi lasciati al rustico da dare in gestione, in futuro, ad attività commerciali o agli Enti Locali, con il conseguente completamento delle finiture interne a carico dei gestori stessi.

L'integrazione intermodale della stazione con gli altri sistemi di trasporto pubblico e privato rappresenta un altro elemento costitutivo del rinnovamento della stazione di Matera La Martella, pensata come sistema-stazione progettato per realizzare le connessioni con il territorio, rafforzando così il legame con il proprio bacino di utenza.



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL
COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO
IA5F

LOTTO
00

CODIFICA
D 22 RG

DOCUMENTO
IM 00 00 001

REV.
A

FOGLIO
21 di 54

Il potenziamento delle connessioni è motivato anche dalla localizzazione della stazione in ambito extraurbano, in posizione baricentrica tra il centro storico di Matera e il borgo La Martella. La nuova stazione assolverà al servizio viaggiatori di entrambi i centri abitati, per assorbire sia gli importanti flussi turistici sia quelli ordinari.



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO
IA5F

LOTTO
00

CODIFICA
D 22 RG

DOCUMENTO
IM 00 00 001

REV.
A

FOGLIO
22 di 54

D NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Urbanistica

DCC n.23 del 13.04.2018	<i>Adozione del RU del Comune di Matera</i>
LR n.49 del 06.11.2015	<i>Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.i.</i>
D.C. n.16 del 05.08.2014	<i>Approvazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Ferrandina</i>
DPGR 269 del 20.12.2006	<i>Approvazione del PRG del Comune di Matera</i>
LR n.23 del 11.08.1999	<i>Tutela, governo ed uso del territorio</i>
DPGR n. 111 del 01.02.1982	<i>Approvazione del Piano di Fabbricazione del Comune di Ferrandina</i>
DPGR n.1175 del 22.05.1980	<i>Approvazione del Piano di Fabbricazione del Comune di Pomarico</i>

Tutela del paesaggio

A livello nazionale, in merito alla tutela del paesaggio, è efficace l'insieme dei provvedimenti legislativi di seguito riportati	
Costituzione della R.I. art.9	<i>La Repubblica Italiana tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione dell'ecosistema e dei beni culturali</i>
Costituzione della R.I. art.117	<i>[...] Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: [...] tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali</i> <i>[...] Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: [...] governo del territorio [...] valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali [...] Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa</i>
DPR n.139 del 09.07.2010	<i>Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni</i>
L n.14 del 09.01.2006	<i>Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000</i>
DPCM del 12.12.2005	<i>Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42</i>
D.Lgs n.42 del 22.01.2004	<i>Codice dei beni culturali e del paesaggio</i>

	<p style="text-align: center;">NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE</p> <p style="text-align: center;">NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA</p>					
RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 23 di 54

Poi integrato e corretto con D.Lgs n.62 del 26.03.2008

A livello regionale la tutela del paesaggio è governata dal seguente corpo normativo:

- L.R. 4 agosto 1987, n. 20 *Funzioni amministrative riguardanti la protezione delle bellezze naturali*
- L.R. 2 settembre 1993, n. 50 *Modifica ed integrazione alla L.R. 4 agosto 1987, n. 20 contenente norme in materia di tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici - Snellimento delle procedure*

Aree naturali protette

In merito alle Aree naturali protette si portano a riferimento:

- L n. 394 del 6.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette*
- DPR n.120 del 12.03.2003 *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*
- DPR n. 357 del 08.09.1997 *Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*

A livello regionale si richiama la seguente normativa:

- L.R. 28 giugno 1994, n. 28 *Individuazione, classificazione, istituzione, tutela e gestione delle aree naturali protette in Basilicata.*

A livello regionale le aree e i beni tutelati sono individuate negli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, attraverso apposita ricognizione, ma sempre nell'ambito delle fattispecie delle tutele generali disposte dalla legge dello Stato, ovvero con riferimento a queste.



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO
IA5F

LOTTO
00

CODIFICA
D 22 RG

DOCUMENTO
IM 00 00 001

REV.
A

FOGLIO
24 di 54

E IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLA DISCIPLINA DI TUTELA AMBIENTALE

E.1 BENI PAESAGGISTICI

Nell'ambito dello studio è stata effettuata, sulla base di tutta la documentazione efficace, (piani territoriali generali, di settore, archivi, elenchi, ecc.), una ricognizione del sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali.

E.1.1 SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

La tutela dei beni paesaggistici è disciplinata dalla Parte Terza del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137.

A livello regionale le aree e i beni tutelati sono individuate negli gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, attraverso apposita ricognizione, ma sempre nell'ambito delle fattispecie delle tutele generali disposte dalla legge dello Stato.

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, all'art. 134, individua le seguenti categorie di beni paesaggistici:

1. Immobili e aree di interesse pubblico elencate all'art. 136.

Elementi, questi, che per il valore paesaggistico, sono oggetto dei provvedimenti dichiarativi del notevole interesse pubblico secondo le modalità stabilite dal Codice (artt. 138 e 141), e precisamente:

- a) le cose immobili aventi cospicui caratteri di bellezza naturale o singolarità geologica;
- b) le ville, giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale
- d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

2. Aree tutelate per legge elencate all'art 142.

Si tratta, sostanzialmente, delle categorie di beni introdotte dalla Legge Galasso (Legge 8 agosto 1985, n. 431) e poi confermate nell'ordinamento, con modifiche, dal previgente Testo Unico dei Beni Culturali (D.Lgs. 490/99), i vincoli di carattere ricognitivo sono così classificati

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
 - e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
 - f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
 - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
 - h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
 - i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
 - l) i vulcani;
 - m) le zone di interesse archeologico.
3. *Immobili e aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.*

Si tratta di beni paesaggistici tipizzati in base alle loro specifiche caratteristiche che il piano paesaggistico individua e sottopone a tutela mediante specifica disciplina di salvaguardia e utilizzazione (art. 143 c. 1)

Nell'ambito dello studio è stata effettuata, sulla base di tutta la documentazione efficace, (piani territoriali generali, di settore, archivi, elenchi, ecc.), una ricognizione del sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali.

La ricognizione è stata conclusa il 15.01.2021.

E.1.2 BENI PAESAGGISTICI DI CUI ALL'ART. 136 DEL D.LGS 42/2004

Lungo il tracciato realizzato risultano presenti due zone classificate ai fini della tutela il cui perimetro si estende nel territorio del Comune di Miglionico e nel Comune di Matera, nello specifico si tratta dei seguenti dispositivi:

- DM 10.02.1979
Area verde comprendente il lago di San Giuliano la zona di Piggiano e di Timmari sita nel comune di Matera.
Codice vincolo 170006
- DM 12.01.1979
Area verde comprendente il lago di San Giuliano la zona di Piggiano e di Timmari sita nel comune di Miglionico.
Codice vincolo 170007

Non sono presenti ulteriori dispositivi di vincolo in prossimità del tracciato ferroviario di interesse.

TABELLA 9

 QUADRO SINOTTICO DELLE AREE VINCOLATE EX ART 136 DEL D.LGS 42/2004
 ATTRAVERSAE DALLA LINEA FERROVIARIA

AREE VINCOLATE	RAMO	PROG KM	
		DALLA	ALLA
Area verde comprendente il lago di San Giuliano la zona di Piggiano e di Timmari sita nel comune di Miglionico	A	9+416	13+082
Area verde comprendente il lago di San Giuliano la zona di Piggiano e di Timmari sita nel comune di Matera	A	13+082	16+110

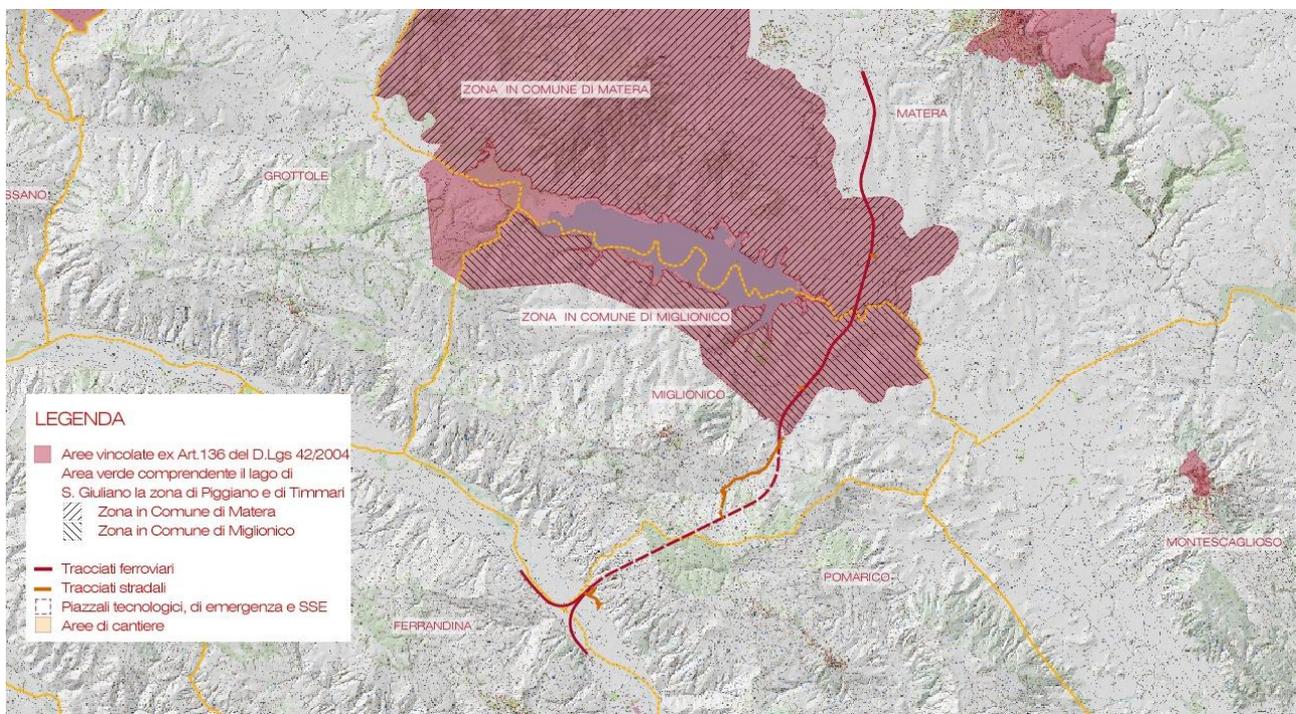


FIGURA 7

AREA VINCOLATA EX ART 136 DEL D.LGS 42/2004

Potenziali interferenze con le fattispecie di cui all'Art.136 del D.Lgs 42/2004

La linea ferroviaria attraversa le aree vincolate senza tuttavia modificare sensibilmente l'assetto del territorio in quanto l'infrastruttura, in termini di opere civili, nei tratti interferenti è già realizzata e sarà sottoposta unicamente a manutenzione e adeguamenti, all'interno del sedime ferroviario, relativamente all'armamento, all'elettrificazione e al segnalamento.

L'unica interferenza che genera sottrazione di suolo si registra in corrispondenza del piazzale e della relativa viabilità NV08 da realizzare per l'installazione del PPT3.

	NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA					
	RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A

TABELLA 10
 QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE CON LE AREE VINCOLATE EX ART 136 DEL D.LGS 42/2004

BENE INTERFERITA	WBS INTERFERENTE	PROG KM	
		DALLA	ALLA
Area verde comprendente il lago di San Giuliano la zona di Piggiano e di Timmari sita nel comune di Matera	PPT3	-	14+600

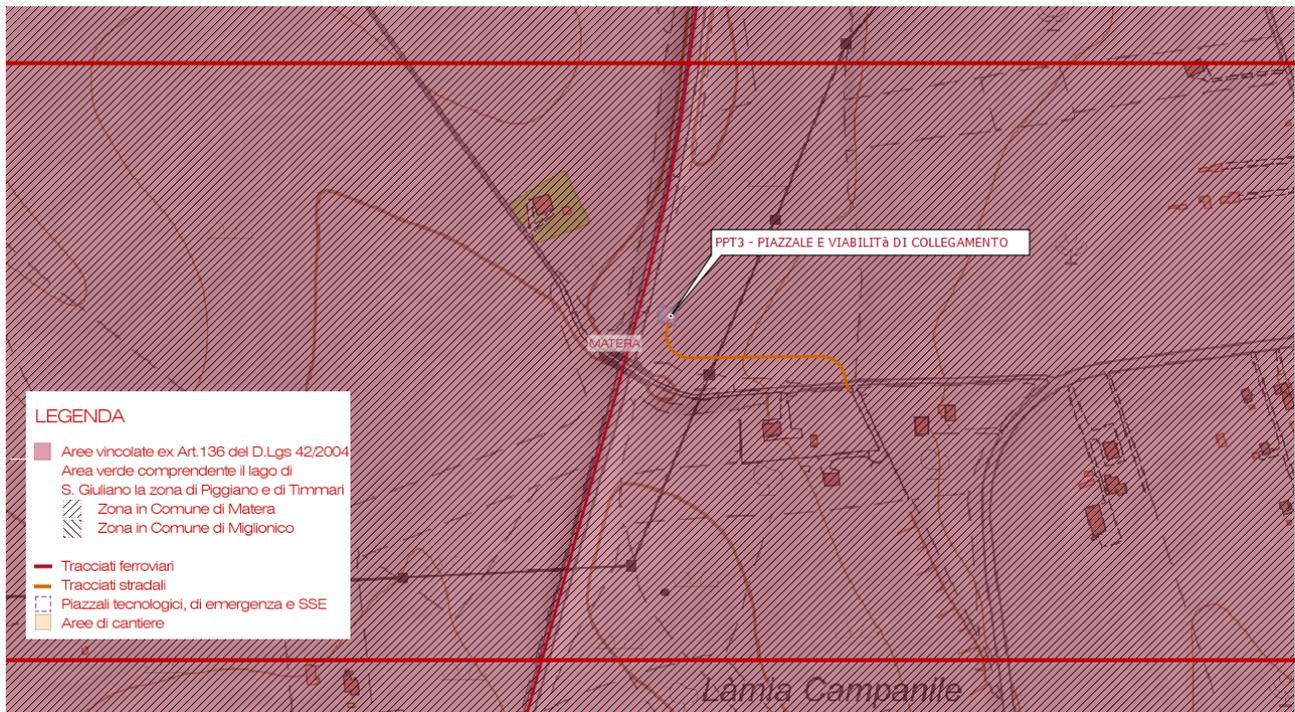


FIGURA 8
 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERFERENZA CON L'AREA VINCOLATA EX ART 136 DEL D.LGS 42/2004
 DM 10.02.1979

E.1.3 BENI PAESAGGISTICI DI CUI ALL'ART. 142 DEL D.LGS 42/2004

Per quanto riguarda i vincoli di cui al comma 1 dell'Art.142 del D.Lgs 42/2004 lungo il corridoio di studio si segnala la presenza delle aree classificate come di seguito riportato:

- lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
 - Fiume Basento
 - Fosso del Concone
 - Fosso della Monferrara*
 - Fosso Porsaro*
 - Rio Conche-Fosso S.Andrea Petrolla
 - Fiume Bradano
 - Torrente Gravina

- lettera f) *i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;*
 - Parco regionale della Murgia Materana, istituito con LR 11/1990 e 28/1994, classificato patrimonio UNESCO
 - Riserva naturale Orientata "San Giuliano"
Inoltre la regione Basilicata, al fine di rafforzare le azioni di tutela, ha istituito nel 2000 una Riserva naturale orientata affidandola in gestione alla Provincia di Matera. È stata dichiarata dal Ministero dell'Ambiente area SIC (Sito di interesse comunitario) ed area ZPS (Zona di protezione speciale); infine nel maggio 2003 è stata inserita con decreto ministeriale nell'elenco delle zone umide italiane previste dalla Convenzione di Ramsar per la conservazione delle aree di interesse internazionale per la fauna acquatica.
- lettera g) *i territori coperti da foreste e da boschi [...]*
i tratti interferenti con le aree vincolate si individuano in corrispondenza dei tratti di progetto di nuova realizzazione e non interessano il corpo della piattaforma stradale ferroviaria esistente.

TABELLA 11
 QUADRO SINOTTICO DELLE AREE VINCOLATE EX COMMA1 DELL'ART 142 DEL D.LGS 42/2004
 ATTRAVERSATE DALLA LINEA FERROVIARIA

AREE VINCOLATE	RAMO	PROG KM	
		DALLA	ALLA
Fiume Basento lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna	A	0+360	1+650
	B	0+000	0+100
	B	0+967	1+390
lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	A	1+435	1+490
Fosso della Monferrara lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna	A Galleria	4+274	4+597
Rio Conche lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna	Finestra NV02 A	(6+256)	10+555
1° attraversamento Rio Conche lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	NV02	-	-
attraversamento affluente dx Rio Conche lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	NV02	-	-
2° attraversamento Rio Conche lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	NV02	-	-
Tratto prossimo all'accesso all'area depuratore lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	NV02	-	-
Tratto a sud dell'attraversamento dell'ultimo affluente in dx del Rio Conche prima dell'imbuco galleria Miglionico lato nord lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	NV02	-	-
Riserva Naturale di S.Giuliano	A	12+659	14+220

lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;			
Fiume Bradano lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna	A	12+905	13+237
Fiume Basento lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna	A	15+633	15+954

Non sono presenti ulteriori dispositivi di vincolo in prossimità del tracciato ferroviario di interesse.

A seguire si riporta la rappresentazione grafica delle aree vincolate all'interno dell'area vasta di riferimento.

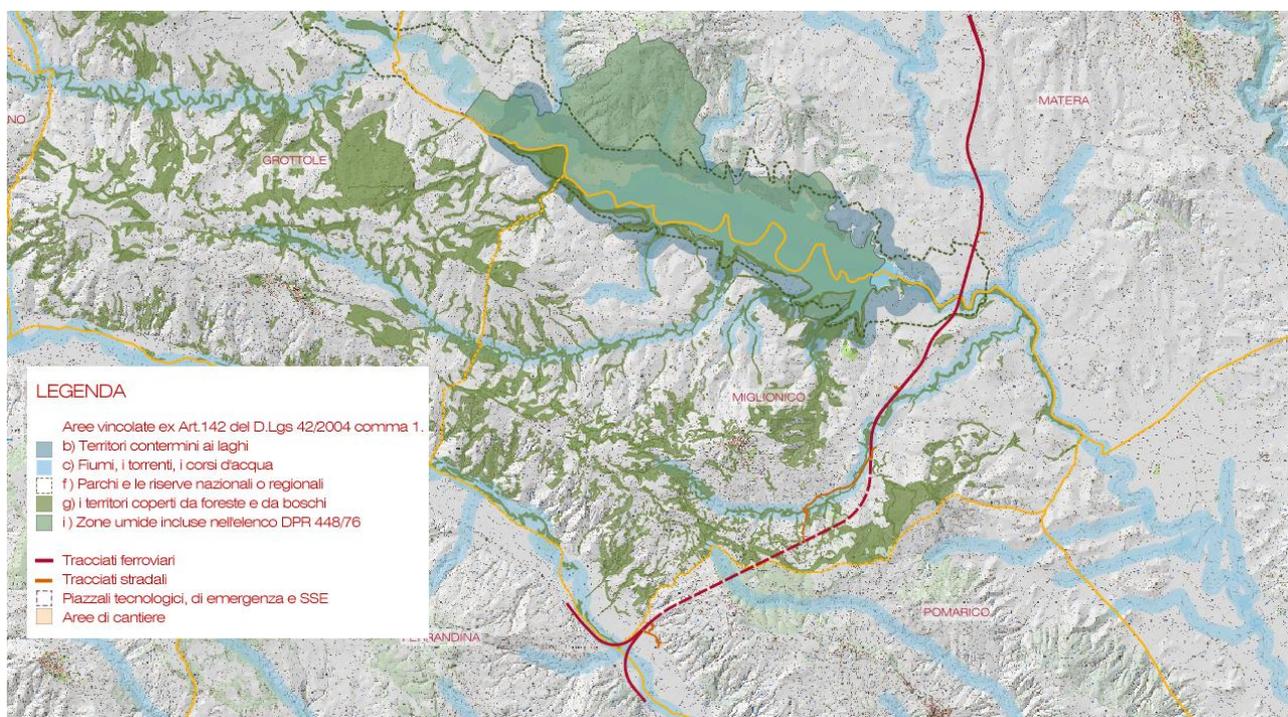


FIGURA 9
 QUADRO SINOTTICO DEI VINCOLI DISPOSTI EX ART.142 DEL D.LGS 42/2004

Potenziali interferenze con le fattispecie di cui all'Art.142 comma 1 del D.Lgs 42/2004

La linea in esame, per quanto attiene il Ramo B, preesistente in ordine alle opere civili che costituiscono la piattaforma stradale ferroviaria, attraversa le aree vincolate senza modificare l'assetto del territorio.

Diversamente, interferiscono con le fattispecie vincolate: le opere di linea relative al tratto del Ramo A di nuova realizzazione, i piazzali che ospitano i presidi di sicurezza, gli impianti tecnologici e le sottostazioni elettriche e le opere viarie a corollario dell'opera.

Le nuove realizzazioni interessano prevalentemente le fasce di rispetto dei corsi d'acqua, come meglio si evince dalla tabella e dalle immagini che seguono e in misura secondaria con le coperture a bosco vincolate.



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO IA5F LOTTO 00 CODIFICA D 22 RG DOCUMENTO IM 00 00 001 REV. A FOGLIO 30 di 54

TABELLA 12

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE CON LE AREE VINCOLATE EX ART 142 DEL D.LGS 42/2004 CHE INTERESSANO IL CORPO STRADALE FERROVIARIO DI NUOVA REALIZZAZIONE

BENE INTERFERITO	WBS INTERFERENTE	PROG KM	
		DALLA	ALLA
Fiume Basento	RI01	0+360	1+057
lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna	VI13	1+057	1+650
lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	VI13	1+435	1+490

TABELLA 13

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE CON LE AREE VINCOLATE EX ART 142 DEL D.LGS 42/2004 CHE INTERESSANO IL NUOVO CORPO STRADALE NV02

BENE INTERFERITO	WBS INTERFERENTE	PROG KM	
		DALLA	ALLA
Rio Conche	NV02		
lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna	FA05		9+100
attraversamento Rio Conche	NV02	-	-
lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	NV02	-	-
attraversamento affluente dx Rio Conche	NV02	-	-
lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	NV02	-	-
2° attraversamento Rio Conche	NV02	-	-
lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	NV02	-	-
Tratto prossimo all'accesso all'area depuratore	NV02	-	-
lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	NV02	-	-
Tratto a sud dell'attraversamento dell'ultimo affluente in dx del Rio Conche prima dell'imbocco galleria Miglionico lato nord	NV02	-	-
lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi [...];	NV02	-	-

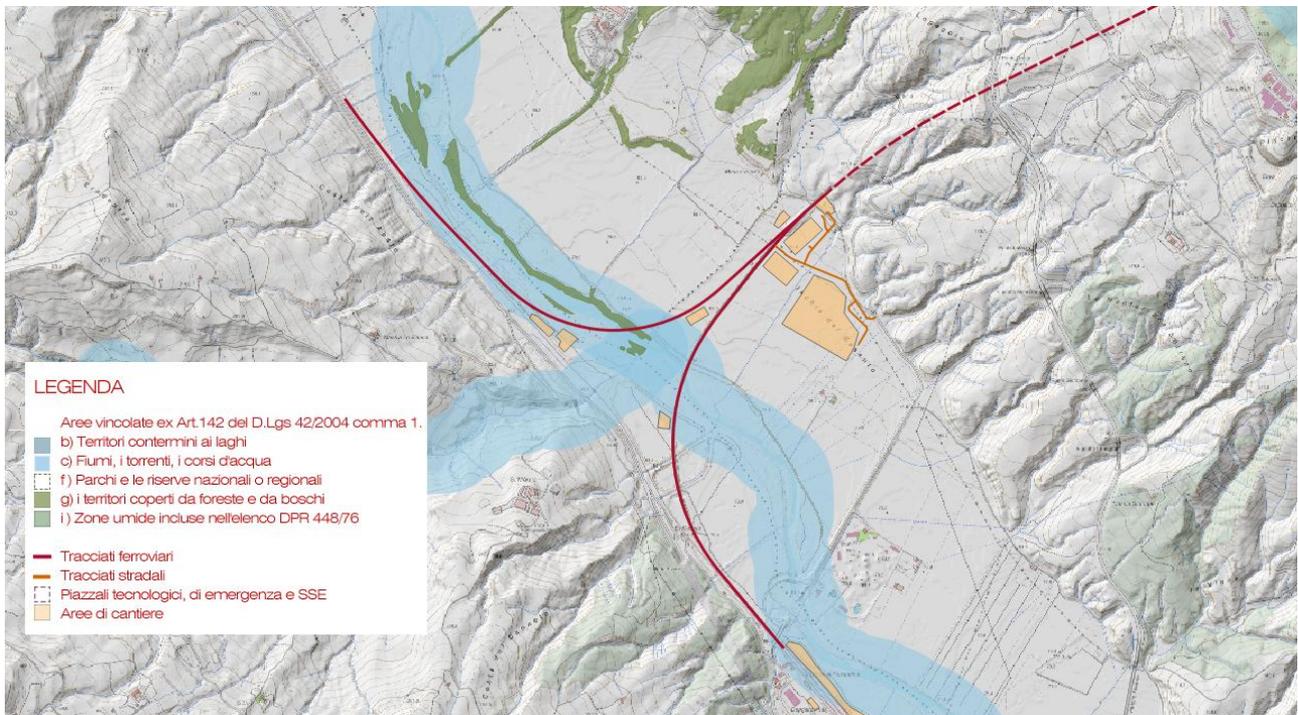


FIGURA 10

VINCOLI EX ART.142 DEL D.LGS 42/2004

INTERFERENZE DEL NUOVO RACCORDO FERROVIARIO CON LA FATTISPECIE DI CUI AL COMMA 1 LETTERA C) E G)

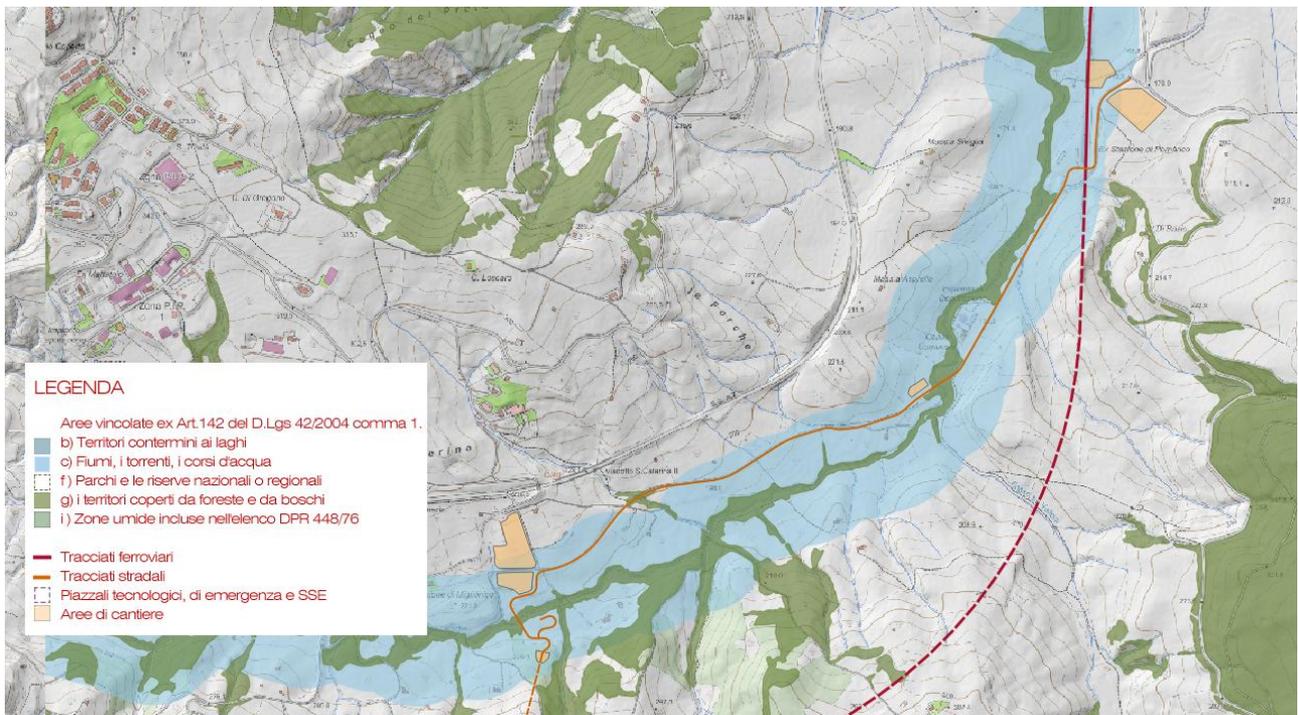


FIGURA 11

VINCOLI EX ART.142 DEL D.LGS 42/2004

INTERFERENZA DELLA FINESTRA DI SICUREZZA, VIABILITÀ E IMBOCCO NORD DELLA GALLERIA MIGLIONICO CON LA FATTISPECIE DI CUI AL COMMA 1 LETTERA C) E G)

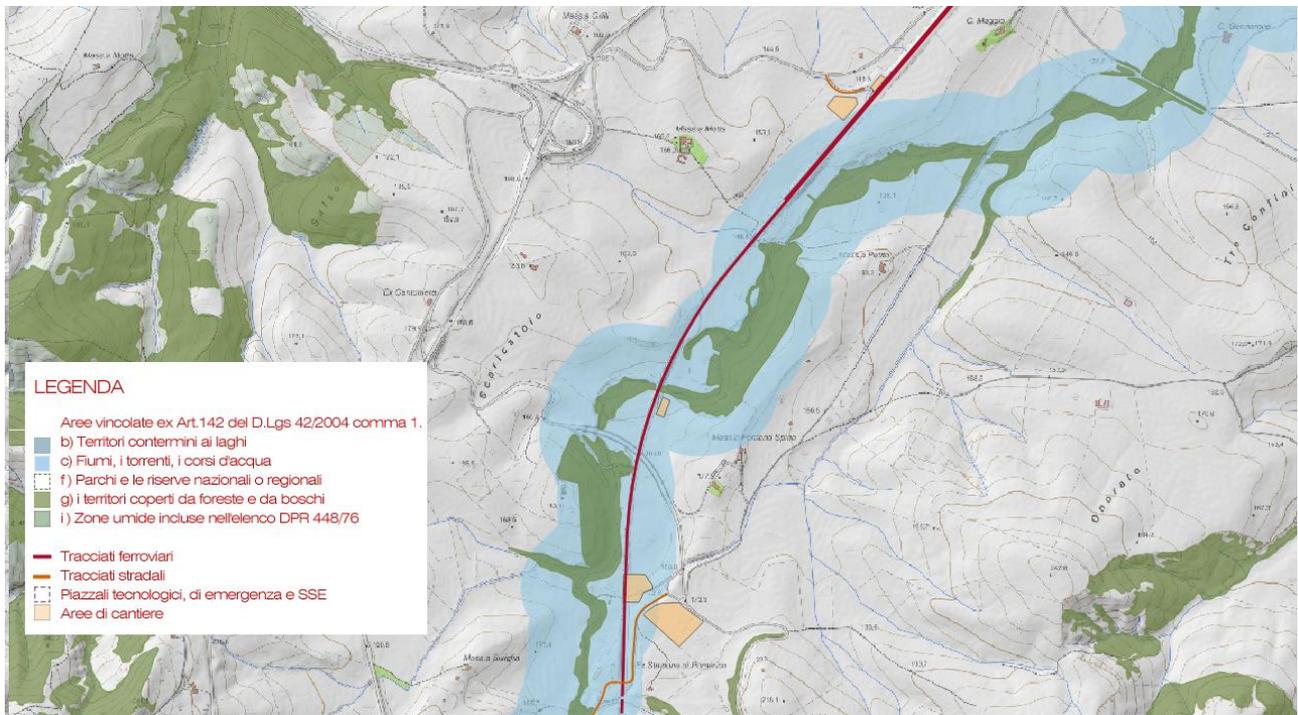


FIGURA 12

VINCOLI EX ART.142 DEL D.LGS 42/2004

ATTRAVERSAMENTO DELLE AREE CLASSIFICATE EX COMMA 1 LETTERA C) E G) A NORD DELL'IMBOCCO DELLA GALLERIA MIGLIONICO



FIGURA 13

VINCOLI EX ART.142 DEL D.LGS 42/2004

TRATTO A SUD DELL'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME BRADANO DELLE AREE CLASSIFICATE EX COMMA 1 LETTERA C) DI RISPETTO DEL FIUME BRADANO, LETTERA F) DELLA RISERVA DI SAN GIULIANO, E G)

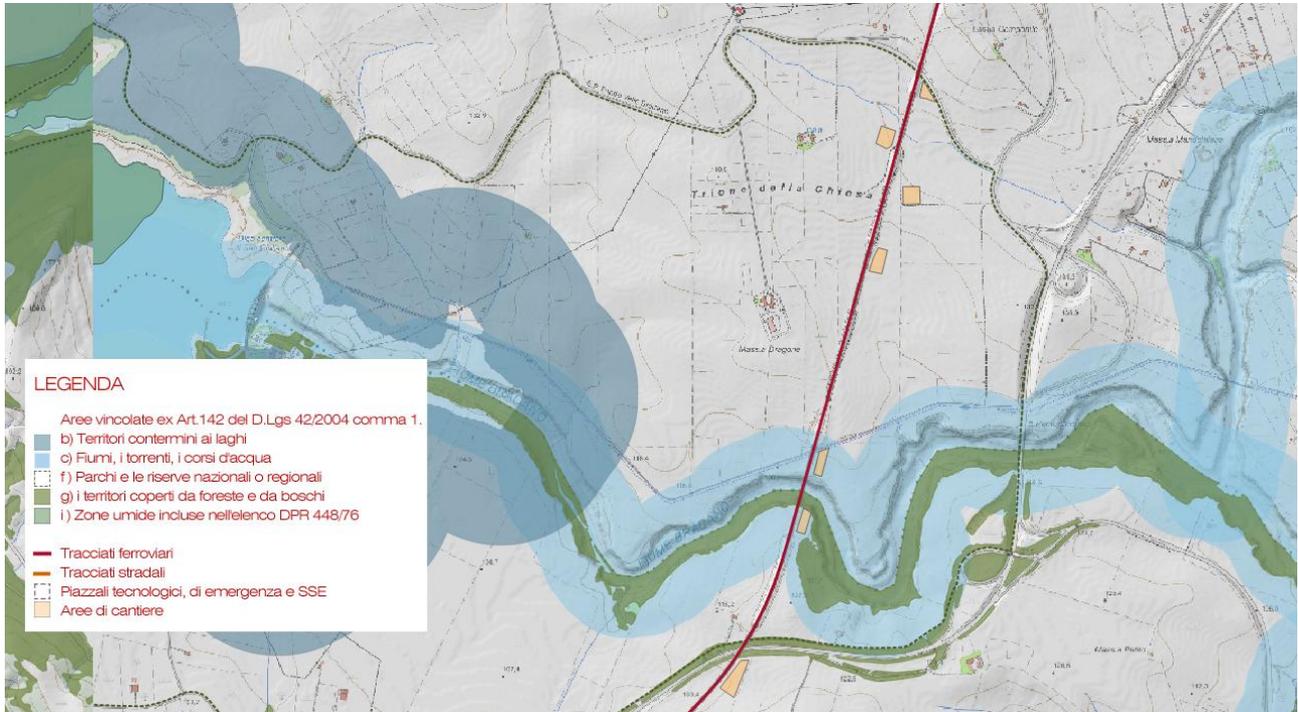


FIGURA 14

VINCOLI EX ART.142 DEL D.LGS 42/2004 TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DELLE AREE CLASSIFICATE EX COMMA 1 LETTERA C) DI RISPETTO DEL FIUME BRADANO, LETTERA F) DELLA RISERVA DI SAN GIULIANO, E G)

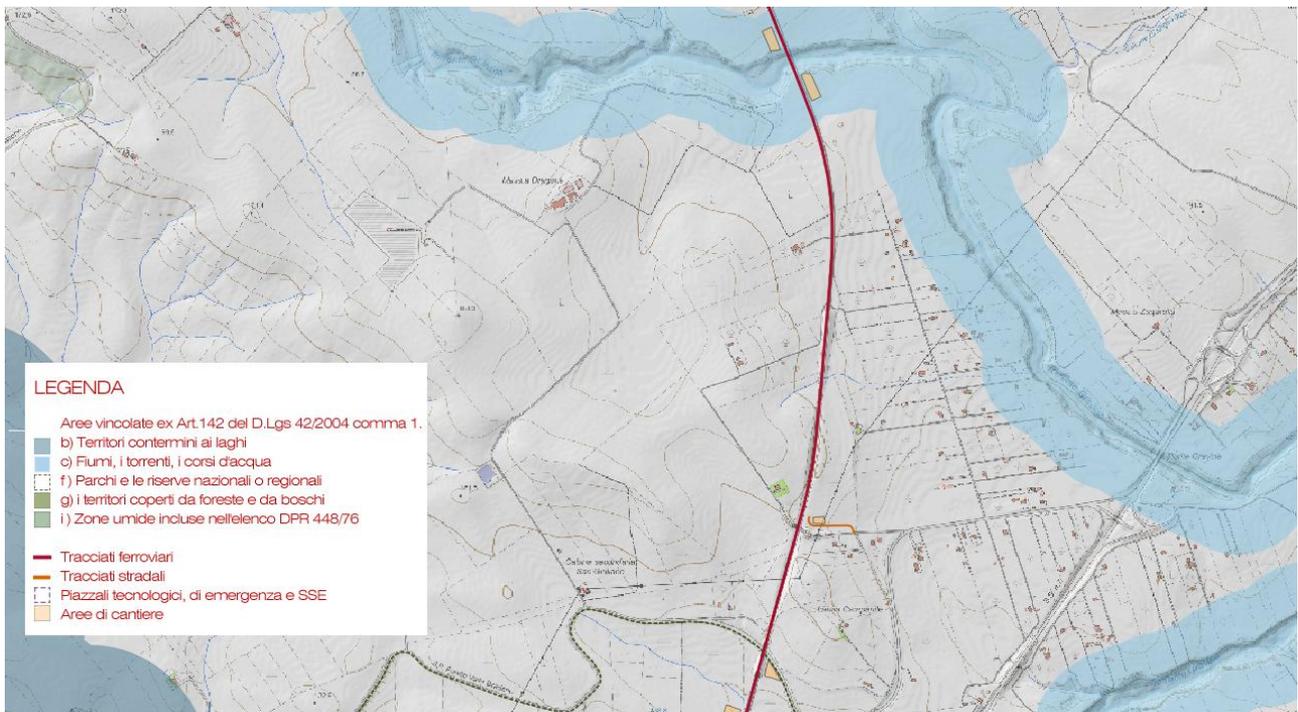


FIGURA 15

VINCOLI EX ART.142 DEL D.LGS 42/2004 TRATTO A NORD DELL'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME BRADANO DELLE AREE CLASSIFICATE EX COMMA 1 LETTERA C) DI RISPETTO DEL FIUME BRADANO, LETTERA F) DELLA RISERVA DI SAN GIULIANO, E G) E ATTRAVERSAMENTO DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL T.TE GRAVINA

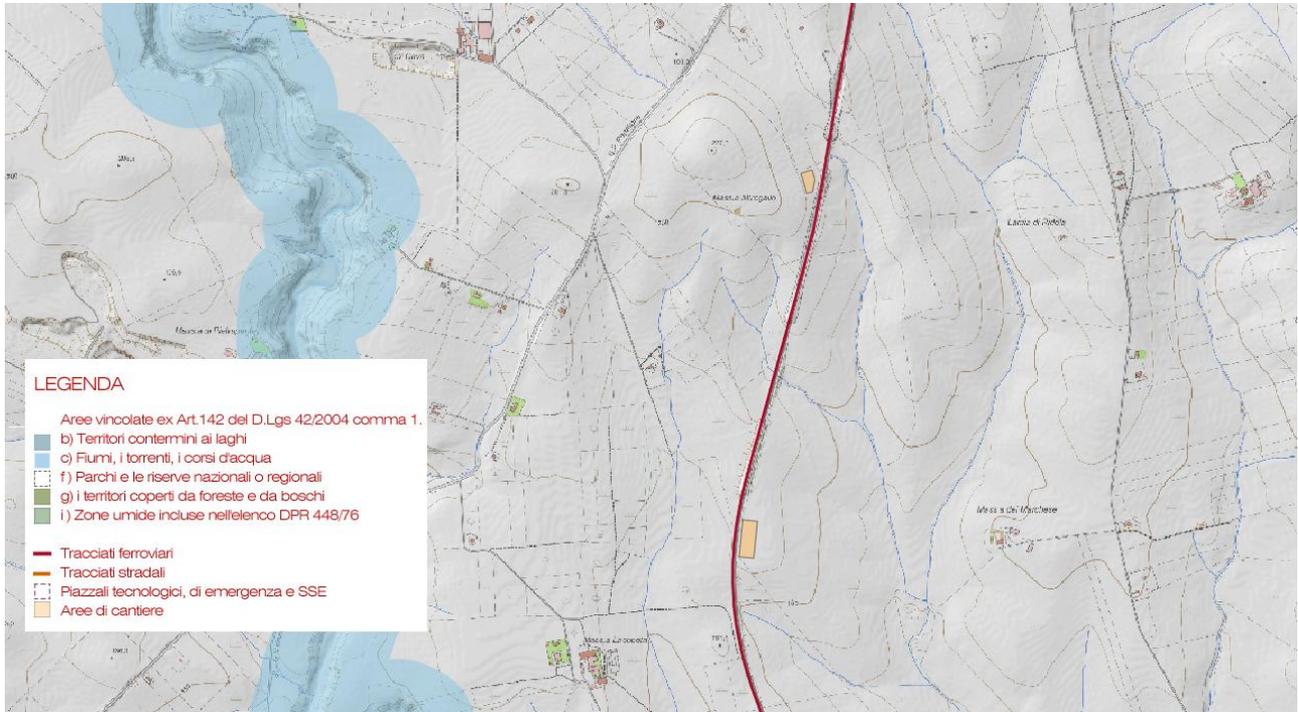


FIGURA 16
VINCOLI EX ART.142 DEL D.LGS 42/2004
TRATTO A SUD DELLA STAZIONE DI MATERA LA MARTELLA

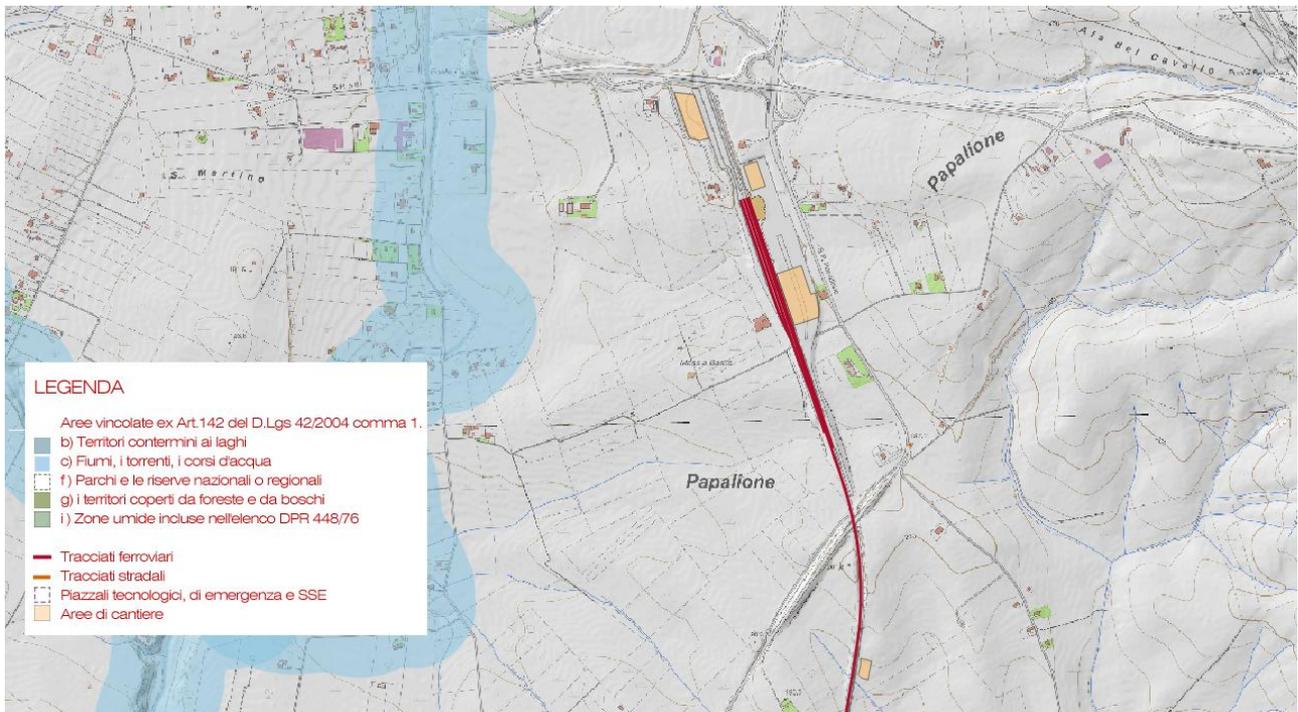


FIGURA 17
VINCOLI EX ART.142 DEL D.LGS 42/2004
STAZIONE DI MATERA LA MARTELLA

	NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA					
	RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A

E.1.4 BENI PAESAGGISTICI DI CUI ALL'ART. 143 DEL D.LGS 42/2004

Dall'esame della ricognizione dei vincoli operata dalla Regione Basilicata, nel territorio indagato non risultano essere censiti Ulteriori Contesti e beni paesaggistici e ambientali classificati ai sensi dell'Art. 143.

E.2 BENI CULTURALI E ARCHEOLOGICI

E.2.1 BENI CULTURALI E MONUMENTALI DI CUI AGLI ARTT. 10,13 E 45 DEL D.LGS 42/2004

Sono distinti a catalogo, nel territorio interessato dalla linea ferroviaria in esame, i beni culturali sottoposti alla disciplina del vincolo interferiti dalla linea ferroviaria di seguito elencati:

- DM 22.12.1983
Regio Tratturo Monte S.Vito Tre Confini da Grottole a Metaponto
BCT 246
- DM 22.12.1983
Regio tratturello Miglionico-Matera
BCT 238
- DM 08.04.1968
Cripta del Peccato Originale
BCT 280d

E.2.2 BENI E AREE ARCHEOLOGICHE

Nell'ambito della progettazione della nuova linea Ferrandina – Matera La Martella, secondo quanto disposto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016, è stato redatto lo Studio Archeologico al fine di raccogliere tutti i dati relativi all'area interessata dal Progetto, e di valutare il grado di rischio che l'opera da realizzare potrebbe avere sull'eventuale patrimonio archeologico presente.

Il complesso degli elaborati prodotti, comprensivo della "Carta delle Presenze Archeologiche" e della "Carta del Rischio Archeologico", analizza la componente archeologica presente nel territorio indagato ed è stato trasmesso alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata per il seguito di competenza sulle eventuali attività archeologiche da eseguire, formulato con nota prot. 376 del 13/02/2019.

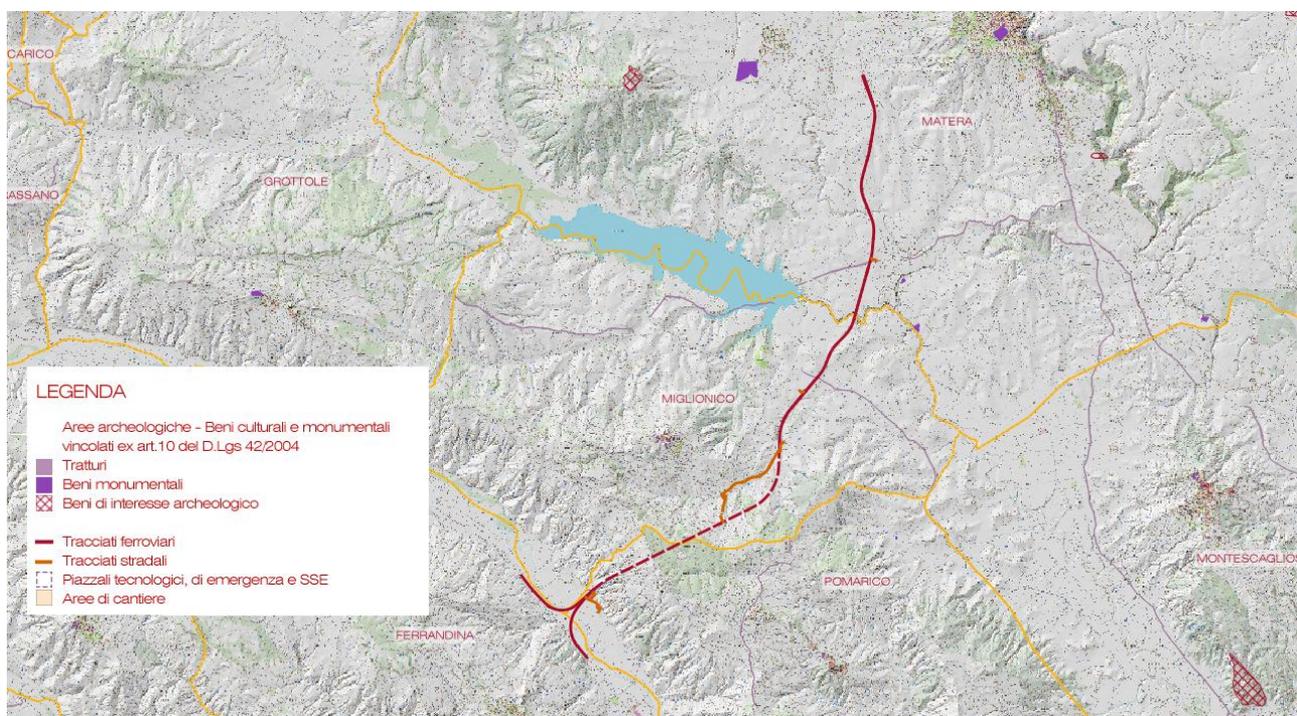
Alla luce delle modifiche in merito alle opere da realizzare, intervenute sul progetto nel passaggio dalla fase Preliminare a quella di Definitivo, lo Studio Archeologico precedentemente redatto è integrato delle aree di nuovo sedime progettuale e nuovamente trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata.

Lo Studio Archeologico aggiornato, sottoposto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, è stato riscontrato con nota 12276 del 30/12/2019 con la prescrizione di assistenza archeologica in corso d'opera.

Nell'area di studio non è censita la presenza di aree di interesse archeologico attraversate o ridossate alla linea ferroviaria al netto di quanto richiamato a seguire riguardo al *Parco archeologico storico-naturale delle chiese rupestri del Materano*.

TABELLA 14
 QUADRO SINOTTICO DELLE AREE VINCOLATE EX ART 10 DEL D.LGS 42/2004
 ATTRAVERSALE DALLA LINEA FERROVIARIA

AREE VINCOLATE	RAMO	PROG KM	
		DALLA	ALLA
Regio Tratturo Monte S.Vito Tre Confini da Grottole a Metaponto	A	-	11+111
Regio tratturello Miglionico-Matera	A	-	14+523


 FIGURA 18
 QUADRO SINOTTICO DEI VINCOLI DISPOSTI EX ART.10 DEL D.LGS 42/2004

Potenziali interferenze con le fattispecie di cui all'Art.10 del D.Lgs 42/2004

La linea ferroviaria attraversa alcuni elementi afferenti il sistema dei Regi Tratturi senza tuttavia interferire direttamente con questi o modificare l'assetto del territorio di pertinenza in quanto l'infrastruttura, in termini di opere civili, nei tratti interferenti è già realizzata e sarà sottoposta unicamente a manutenzione, adeguamento e completamento della sovrastruttura ferroviaria e tecnologica, all'interno del sedime ferroviario, relativamente all'armamento, all'elettificazione e al segnalamento.

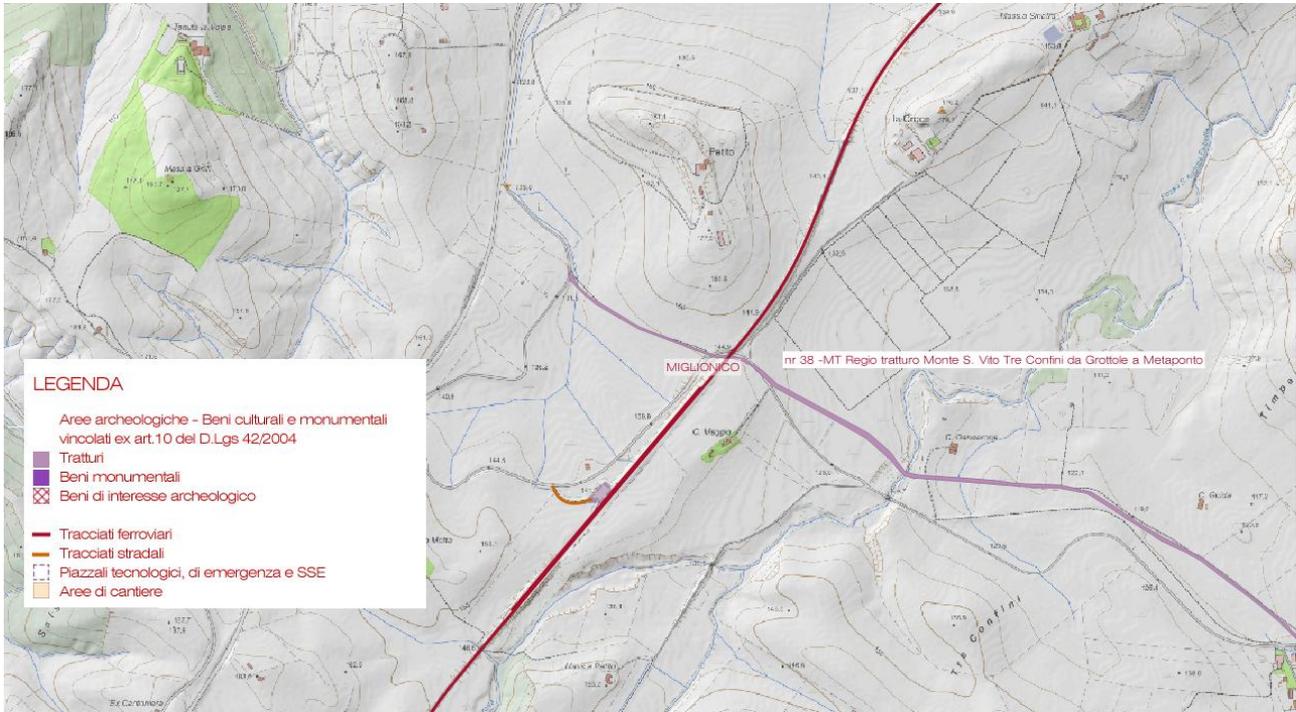


FIGURA 19

ATTRAVERSAMENTO DEL REGIO TRATTURO MONTE S.VITO TRE CONFINI DA GROTTOLE A METAPONTO



FIGURA 20

ATTRAVERSAMENTO DEL REGIO TRATTURELLO MIGLIONICO-MATERA

	<p style="text-align: center;">NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE</p> <p style="text-align: center;">NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA</p>					
RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 38 di 54

E.3 SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI

In questo capitolo si riporta il quadro delle aree naturali protette, in relazione alle opere in esame, istituite ai sensi della LR n.23 del 11.08.1999 *Tutela, governo ed uso del territorio*.

I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Basilicata, sito istituzionale. L'esame è stato completato al 15.01.2021.

E.3.1 AREE NATURALI PROTETTE E RETE NATURA 2000

Nell'ambito territoriale esaminato si rileva la presenza delle aree afferenti la rete Natura 2000 e il sistema dei parchi e delle riserve naturali protette di seguito elencato

- ZSC/ZPS IT 9220255 Valle Basento Ferrandina Scalo
- ZSC/ZPS IT 9220144 Lago S.Giuliano e Timmari
- EUAP0419 Parco archeologico storico-naturale delle chiese rupestri del Materano, le gravine incise dal Torrente Gravina e dal Fiume Bradano rientrano nel perimetro del Parco regionale della Murgia Materana; istituito con LR 11/1997
Dal 2007 classificato patrimonio UNESCO
- EUAP0420 Riserva Naturale Orientata Oasi San Giuliano istituita con LR 39/2000
- Parco regionale della Murgia Materana

E.3.1.1 Rete Natura 2000

Il sedime delle opere in progetto confina parzialmente con il perimetro della Zona di protezione denominata *ZSC/ZPS IT 9220255 Valle Basento Ferrandina Scalo* in corrispondenza di un breve tratto di viabilità esistente, funzionale a garantire l'accesso ai piazzali di sicurezza e alle aree della Sottostazione elettrica e degli altri impianti tecnologici, presso l'imbocco sud della Galleria Miglionico. Il tratto stradale, coincidente con il confine dell'area classificata, chiude uno spazio lenticolare intercluso tra la strada medesima e la Strada Provinciale Pomarico Inoltre, la linea ferroviaria attraversa la ZPS in galleria.



FIGURA 21
TRATTO DI VIABILITÀ AL CONFINE CON LA ZPS IT 9220255
SI NOTI IN ALTO SULLA DESTRA I MURI DI SOTTOSCARPA DELLA SP POMARICO

All'interno della ZPS è censita la presenza dei seguenti Habitat¹:

- 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici;
si tratta di Boscaglie termo-mediterranee e pre-steppiche, comuni sul piano climatico richiamato, a fisionomia discontinua, costituite dalla coabitazione di specie legnose ed erbacee perenni che vedono la presenza delle seguenti specie dominanti: *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifoliae*, *Spartium junceum* e *Pyrus amygdaliformis*

L'Habitat presenta uno stadio dinamico della serie della vegetazione mediterranea, che tende a evolvere verso la macchia, dove i principali fattori di pressione, quali incendio e pascolo, cessano.

Allo stato attuale, come risulta dal Piano di Gestione del sito, l'Habitat all'interno della ZPS è valutata in uno stato di conservazione parzialmente accettabile ancorché particolarmente minacciato dal sovrappascolamento e dal rischio incendi.

Risulta concreto il rischio di retrogradazione della componente arbustiva a favore di quella steppica; calpestio, compattamento e denudamento del suolo; erosione idrica.

- 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;
si tratta di un Habitat prioritario costituito da praterie xerofile a dominanza di graminacee

¹ Le elaborazioni grafiche sono state predisposte a partire dai dati resi disponibili dalla Regione Basilicata sul Catalogo dei Dati della Regione Basilicata <http://rsdi.regione.basilicata.it/>

annuali e perenni a *Lygeo-Stipetaea*. Tale fitocenosi colonizza le formazioni calanchive e le aree immediatamente adiacenti, a contatto con le praterie dei Festuco-Brometalia e gli arbusteti dei *Rhamno-Prunetea*.

È di particolare interesse conservazioni stico, nell'area si rinvencono specie rare quali *Lygeum spartum* e *Cardopatum corymbosum*. Nelle formazioni calanchive può rinvenirsi anche la *Scabiosa crenata*; la fitocensi di riferimento è *Saturejo-montanae-Brometum scabietosum crenatae*.

Come si evince dalle immagini di seguito riportate, non si realizzano condizioni di sottrazione di superficie e/o modifiche al regime dell'uso attuale del suolo, e non si ha perdita di habitat.

Per quanto indirettamente attinente le infrastrutture in esame, è necessario considerare quanto riportato nel *Piano di Gestione Siti Rete Natura 2000 Valle Basento* dove, a proposito degli impatti delle infrastrutture viarie e tecnologiche, esistenti e programmate, riporta quanto segue:

[...]

L'attraversamento di strade a scorrimento veloce, infrastrutture ferroviarie e tecnologiche, seppure se collocate marginalmente rispetto al territorio dei SIC ZPS, costituisce un significativo fattore di disturbo dell'equilibrio ecologico.

Infatti la presenza di infrastrutture lineari può generare inquinamento atmosferico, inquinamento del suolo, inquinamento acustico e inquinamento luminoso. Inoltre, la presenza di strade, autostrade o ferrovie in un SIC produce come ulteriore effetto negativo la frammentazione degli ecosistemi e costituisce un elevato rischio di investimento di molte specie terricole. Pertanto, risulta necessario prevedere una serie di azioni volte alla mitigazione degli impatti delle infrastrutture viarie e tecnologiche presenti nelle aree SIC ZPS, con particolare riferimento ai tratti autostradali (E847) e alle linee ferroviarie che insistono sul territorio.

*Piano di Gestione Siti Rete Natura 2000 Valle Basento
capitolo 4.1.1 Obiettivi di tutela delle risorse naturali e dell'equilibrio ecologico*

Regione Basilicata

In relazione a quanto precede il Piano di Gestione prevede tra le varie le seguenti azioni specifiche quali:

- la valutazione preventiva della compatibilità degli interventi di adeguamento delle principali infrastrutture viarie presenti;
- mitigazione degli impatti delle infrastrutture viarie e delle reti tecnologiche esistenti;
- monitoraggio e censimento delle specie rare e vulnerabili;
- salvaguardia e monitoraggio delle specie vegetali autoctone e rare;
- contenimento delle specie vegetali alloctone.

Per tali ragioni, e conservativamente, considerando i disturbi potenziali che nella fase di realizzazione delle opere potrebbero influenzare le compagini vegetali, è stato previsto il monitoraggio della componente in un area campione all'interno della ZPS in prossimità della strada.



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO
IA5F

LOTTO
00

CODIFICA
D 22 RG

DOCUMENTO
IM 00 00 001

REV.
A

FOGLIO
41 di 54

Potenziali interferenze con il sistema della Rete Natura 2000

Le opere in progetto non interferiscono direttamente alcuna area classificata ai fini della alla Rete Natura 2000, il sedime delle opere in progetto confina con il perimetro della Zona di protezione denominata *ZSC/ZPS IT 9220255 Valle Basento Ferrandina Scalo*.

Le infrastrutture viarie a corollario della linea in progetto, oltre ad essere esterne al perimetro della ZPS, ripercorrono tracciati stradali in esercizio ed utilizzati in passato per cantierizzare la costruzione della linea ferroviaria stessa. A regime, tali infrastrutture consentiranno con prevalenza assoluta l'accesso ai piazzali di sicurezza e alle aree della Sottostazione elettrica e degli altri impianti tecnologici, escludendo di fatto la viabilità dal sistema delle connessioni territoriali principali.

Come detto, inoltre, la linea ferroviaria attraversa la ZPS in galleria senza costituire alcuna interferenza oggettiva.

L'intervento, non comportando di fatto sottrazione di suolo, riduzione degli habitat e/o frazionamento degli ecosistemi e delle aree classificate ai fini della tutela, sembra non poter produrre effetti significativi.

Anche il rischio di investimento delle specie terricole potenzialmente presenti nell'area tutelata in movimento verso il territorio agricolo aperto, sembra potersi considerare molto basso dato l'uso saltuario previsto per la strada durante la fase di esercizio dell'infrastruttura.

In ogni caso, in progetto è previsto l'intervento di riedificazione ambientale dell'area di ritombamento dell'imbocco sud della Galleria Miglionico, area esterna alla zona protetta. L'intervento verrà eseguito utilizzando specie autoctone, endemiche, coerenti con l'orizzonte fitoclimatico e le fitocenosi potenziali, ed è finalizzato ad attivare e sostenere i processi naturali di ricolonizzazione delle aree sottoposte al rimodellamento morfologico da parte delle biocenosi tipiche degli habitat al contermine.

Nelle immagini a seguire si riportano le relazioni spaziali tra opere in progetto e gli areali classificati ai fini della Rete Natura 2000

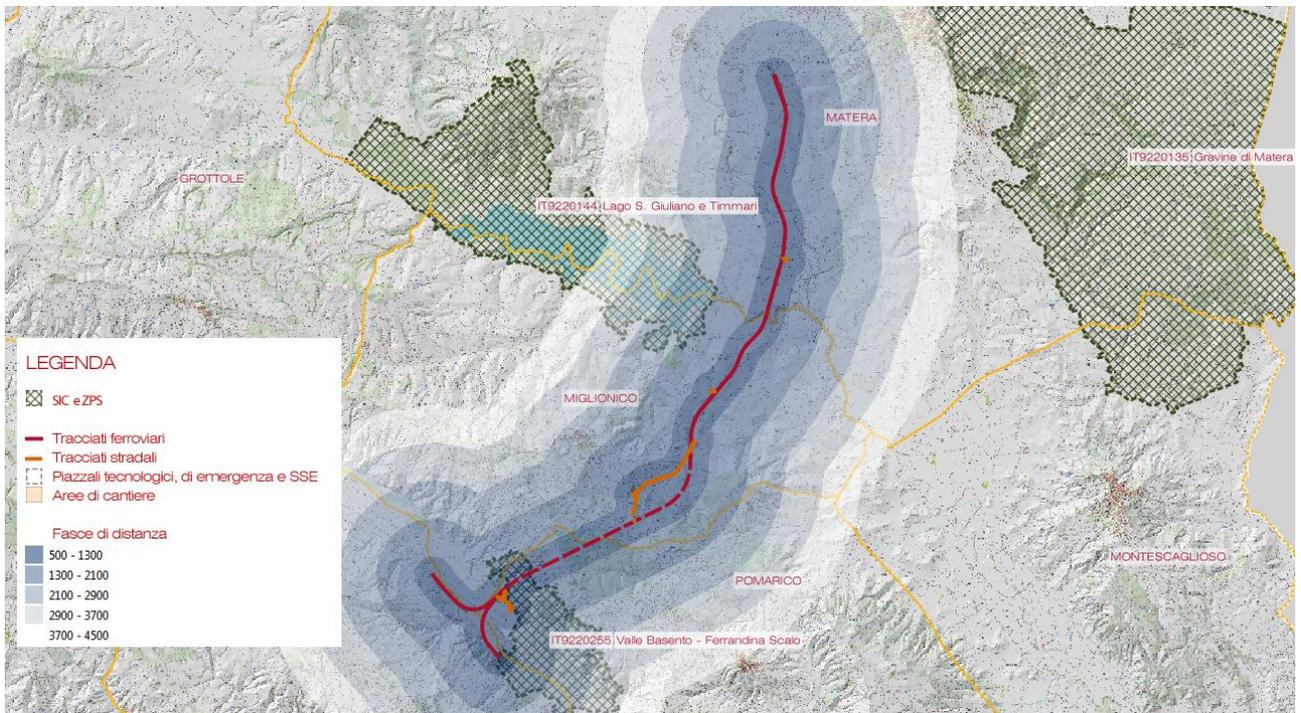


FIGURA 22
SISTEMA DELLE AREE NATURA 2000 PRESENTI LUNGO IL CORRIDOIO DI STUDIO

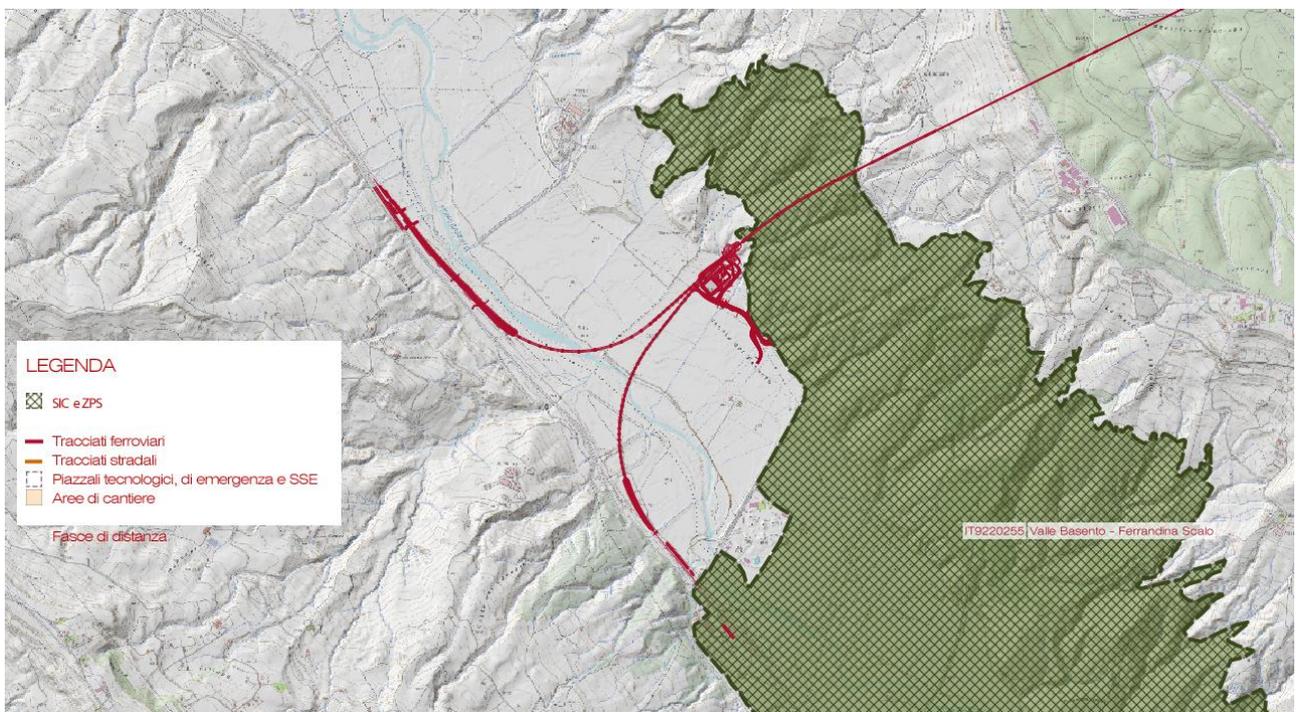


FIGURA 23
DETTAGLIO DELLA RELAZIONE SPAZIALE TRA PROGETTO E ZPS IT 9220255

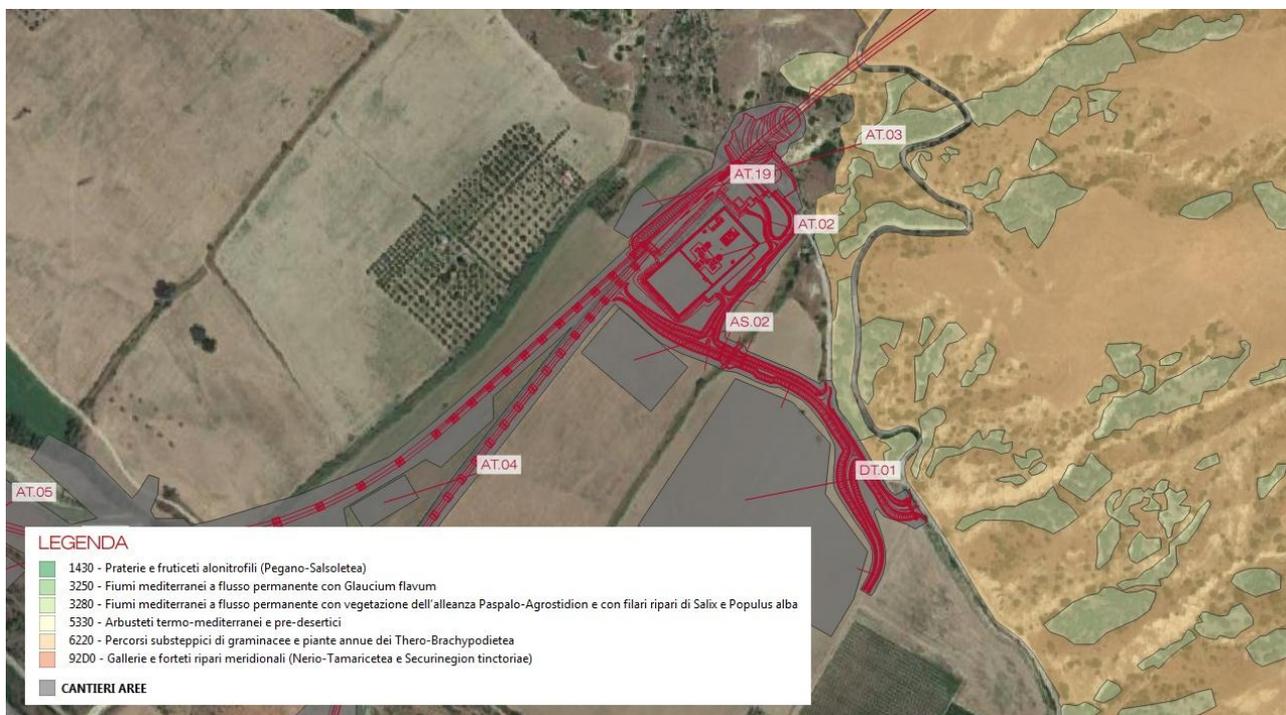


FIGURA 24
DETTAGLIO DELLA RELAZIONE SPAZIALE TRA PROGETTO E HABITAT CENSITI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELLA ZPS IT 9220255

	NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA					
	RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A

E.3.2 AREE NATURALI PROTETTE DI CUI ALLA LEGGE 394/91

Parco archeologico storico-naturale delle chiese rupestri del Materano

Il Parco, detto anche Parco della Murgia Materana, è stato istituito per tutelare e valorizzare il territorio della Murgia Materana, confinante con la Murgia Pugliese, ambito in cui si rileva diffusamente la presenza di siti d'interesse archeologico preistorici (Paleolitici e Neolitici), storici, e delle chiese rupestri, circa 150 disperse sull'altopiano e nelle Gravine. Il territorio comprende anche l'incisione morfologica del torrente Gravina di Matera e parte del Bradano nel tratto defluente dal lago di San Giuliano.

Nel 2007 il parco è classificato nel patrimonio UNESCO

Riserva Naturale Orientata Oasi San Giuliano

La Riserva viene istituita a seguito della formazione dell'invaso artificiale di San Giuliano, realizzato lungo il corso del Fiume Bradano, a fini irrigui, negli anni '50 del '900. Dal 1991, il tratto della Bradano che a valle dell'invaso è entrato a far parte del Parco della Murgia Materana.

Il territorio della riserva comprende il lago artificiale ed i tratti fluviali a monte ed a valle dell'invaso

Data la presenza cospicua di specie di uccelli acquatici, migratori e svernanti, l'area è stata tutelata di conseguenza.

Potenziali interferenze con il sistema delle aree naturali protette

La linea ferroviaria attraversa le aree naturali senza tuttavia modificarne l'assetto del territorio in quanto l'infrastruttura, in termini di opere civili, nei tratti interferenti è già realizzata e sarà sottoposta unicamente a manutenzione e adeguamenti, all'interno del sedime ferroviario, relativamente all'armamento, all'elettrificazione e al segnalamento.

Non sono altresì interferenti con i territori tutelati le aree tecnologiche e la viabilità da realizzare a corollario delle opere ferroviarie.

TABELLA 15
 QUADRO SINOTTICO DELLE AREE AREE NATURALI PROTETTE DI CUI ALLA LEGGE 394/91
 ATTRAVERSATE DALLA LINEA FERROVIARIA

AREE VINCOLATE	RAMO	PROG KM	
		DALLA	ALLA
Riserva Naturale Orientata Oasi San Giuliano	A	12+415	12+890
Parco archeologico storico-naturale delle chiese rupestri del Materano	A	12+890	13+257
Riserva Naturale Orientata Oasi San Giuliano	A	13+257	14+218
Parco archeologico storico-naturale delle chiese rupestri del Materano	A	15+670	15+970

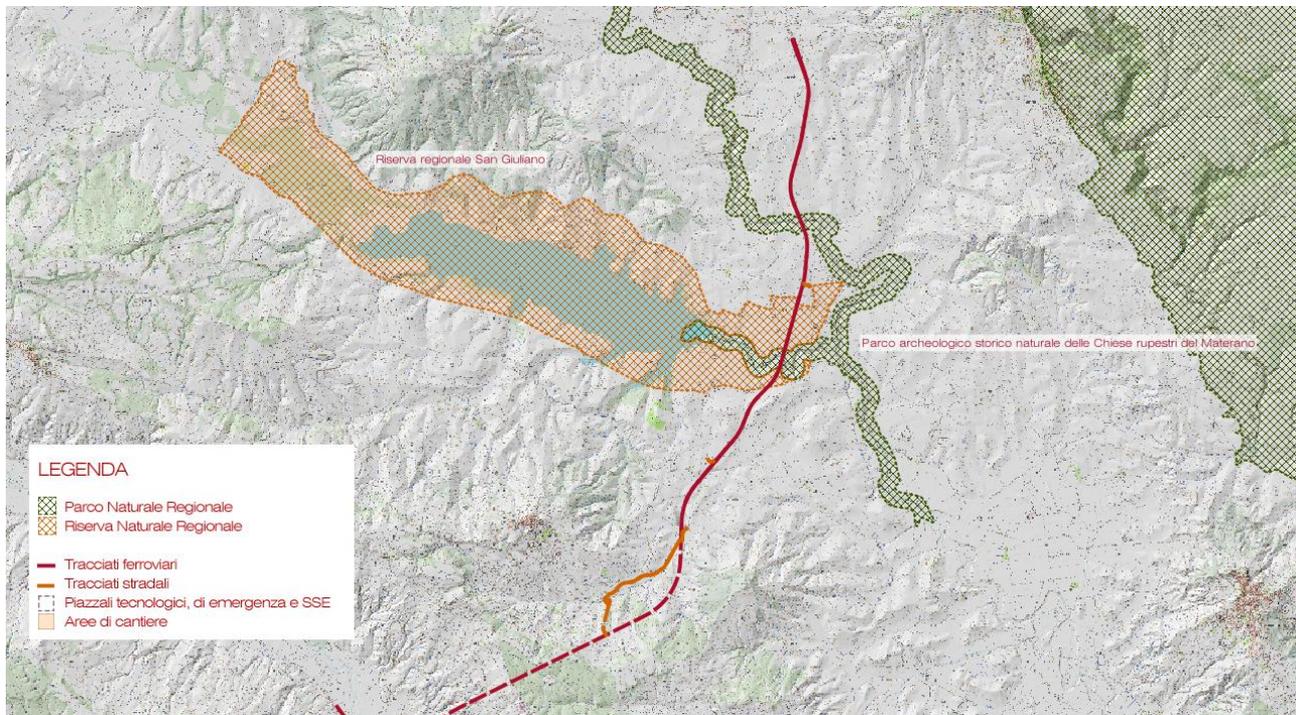


FIGURA 25

SISTEMA DELLA AREE NATURALI PROTETTE PRESENTI LUNGO IL CORRIDOIO DI STUDIO

E.3.3 AREE ASSOGGETTATE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il vincolo idrogeologico mappato dalla Regione Basilicata e reso disponibile sul portale cartografico regionale evidenzia la seguente classificazione

- **Comune di Ferrandina**
le aree di progetto non sono interessate dal vincolo
- **Comune di Miglionico**
il tratto di linea che ricade nel territorio del Comune di Miglionico rientra nelle aree assoggettate a vincolo idrogeologico.
Sono escluse dal vincolo i tratti compresi tra la Pk 10+360 e la Pk 11+135 circa e tra la Pk 12+530 la Pk 13+150 circa al confine con il territorio di Matera.
- **Comune di Pomarico**
il vincolo idrogeologico copre parzialmente l'area interessata dal prolungamento dell'imbocco sud della galleria Miglionico.
- **Comune di Matera**
la copertura del vincolo idrogeologico interessa il tratto di attraversamento del Torrente Gravina e il tratto compreso tra la Pk 17+120 alla Pk 18+655 circa

E.4 QUADRO DI SINTESI DELLE INTERFERENZE CON IL SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI

In relazione al quadro dei vincoli e delle tutele ambientali che, seppure intercettati dal tracciato, non comportano materialmente una modifica degli assetti relazionali.

	<p style="text-align: center;">NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE</p> <p style="text-align: center;">NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA</p>					
RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 46 di 54

Le interferenze relativamente più significative sono ascrivibili:

- al nuovo collegamento ferroviario riassunto nelle WBS RI01; VI13 viadotto Basento 1; RI02 e il prolungamento della canna dell'imbocco della Galleria Miglionico lato Ferrandina GA01;
- alla viabilità di collegamento tra l'imbocco della galleria di sicurezza, GA03, dei piazzali relativi e l'imbocco della Galleria Miglionico lato Matera e relativi piazzali per la gestione delle emergenze previsti a corollario della stessa.

Per quanto riguarda il rapporto tra l'intervento in progetto ed il sistema dei vincoli e delle tutele, gli interventi di nuova realizzazione interessano in massima parte le fattispecie dei vincoli ricognitivi e nello specifico i seguenti:

- la lettera c) comma 1. Art. 142 del D.Lgs 42/2004 ovvero *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.*

Questi riguardano le fasce disposte lungo il corso dei seguenti corsi d'acqua

- Fiume Basento;
- Rio Conche.

- la lettera g) comma 1. Art. 142 del D.Lgs 42/2004 ovvero *i territori coperti da foreste e da boschi [...]* che si localizzano per lo più in corrispondenza dei fondovalle e le pendici acclivi non utilmente sfruttate a fini agricoli.

È altresì individuata un'interferenza con l'area vincolata Ex Art.136 del D.Lgs 42/2004 in corrispondenza del PPT3 e della relativa viabilità NV08 che vengono realizzati all'interno dell'area classificata e dichiarata con DPGR 12 gennaio 1979 (GU n 337 del 10 dicembre 1980).

Le opere di nuova realizzazione, inoltre:

- non interferiscono direttamente e/o indirettamente aree vincolate ai sensi dell'Art. 136 del D.Lgs 42/2004.
- non interessano elementi vincolati dal Piano Paesaggistico Regionale ai sensi dell'Art. 143 del D.Lgs 42/2004
- non interferiscono direttamente e/o indirettamente elementi costituenti il patrimonio dei beni culturali vincolati ai sensi dell'Art.10 del D.Lgs 42/2004

Le opere civili attualmente realizzate che saranno soggette ad attività di manutenzione e di consolidamento necessarie ad adeguare alla normativa e al conseguente completamento della soprastruttura per la messa in esercizio della linea, interessano aree vincolate ex Artt.136 e 142 del D.Lgs 42/2004 nelle fattispecie sopra richiamate oltre ad interessare la lettera f) del comma 1. Art. 142 del D.Lgs 42/2004 che nel caso in esame riguarda l'area della Riserva naturale Orientata *San Giuliano* di cui alla LR n. 39 del 10.04.2000. Inoltre:

- non interferiscono le aree naturali protette e/o classificate nelle fattispecie costituenti la Rete Natura 2000.
- Interferiscono per tratti con la richiamata RNR *Riserva regionale San Giuliano* EUAP0420, e con il PNR *Parco archeologico storico naturale delle Chiese rupestri del Materano* EUAP0419.

	NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA					
	RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A

F ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

F.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Il presente capitolo tratta della pianificazione territoriale, urbanistica e settoriale relativa ai diversi livelli istituzionali e rilevante ai fini del progetto, ovvero della verifica della compatibilità del progetto con il quadro pianificatorio.

La pianificazione territoriale e urbanistica nel territorio della Basilicata è regolata² dalla:

- LR n.23 del 11.08.1999 *Tutela, governo ed uso del territorio*;
 - Delibera di Giunta Regionale 24 marzo 2003, n. 512 – Approvazione regolamento di attuazione LR 11 agosto 1999 n. 23
 - Delibera di Giunta Regionale 22 dicembre 2003, n. 2454

La pianificazione territoriale ed urbanistica, nel suo insieme e nelle linee generali, persegue obiettivi di sviluppo sostenibile nel governo unitario del territorio regionale coerentemente con principi di trasparenza, partecipazione alle scelte ed equità nella redistribuzione dei diritti e delle restrizioni nella trasformazione del territorio.

Gli strumenti di pianificazione previsti dalla LR sono di seguito brevemente descritti:

- *Carta Regionale dei Suoli (CRS)*
Il documento definisce:
 - la perimetrazione dei Sistemi: naturalistico-ambientale, insediativo, relazionale che costituiscono il territorio regionale, individuandoli nelle loro relazioni e secondo la qualità ed il grado di vulnerabilità e di riproducibilità;
 - la trasformabilità del territorio regionale determinata attraverso la perimetrazione dei *regimi d'intervento*;
 - le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione ed alla difesa del suolo.
- *Documento Preliminare (DP)*
il documento è redatto da qualsiasi proponente l'attività pianificatoria ed è propedeutico alla redazione del Piano Strutturale ad ogni livello istituzionale.
Contiene le valutazioni circa la compatibilità con la CRS e la coerenza con il Piano Strutturale di livello superiore; contiene, inoltre, valutazioni relative all'eventuale riuso di Suoli Urbanizzati (SU) o Suoli Non Urbanizzati (SNU).
- *Quadro Strutturale Regionale (QSR)*
è l'atto di programmazione territoriale con il quale la Regione definisce gli obiettivi strategici della politica territoriale.

² Il corpo giuridico e normativo è sempre inteso nella forma ultima aggiornata e integrata dai provvedimenti successivi alla prima promulgazione.

Il quadro si sviluppa in coerenza con le politiche infrastrutturali nazionali e con le politiche settoriali e di bilancio regionali, dopo averne verificato la compatibilità con i principi di tutela, conservazione e valorizzazione delle risorse e beni territoriali esplicitate nella Carta Regionale dei Suoli.

Il QSR contiene:

- a. l'individuazione di una strategia territoriale, nell'ambito dei Sistemi Naturalistico-Ambientale, Insediativo e Relazionale, che rafforzi gli effetti di complementarità e di integrazione tra le varie parti degli stessi, al fine di migliorarne la qualità e la funzionalità complessive;
 - b. l'individuazione delle azioni fondamentali per la salvaguardia dell'ambiente, la difesa del suolo in coerenza con quanto disposto dai Piani di Bacino, la prevenzione e la difesa dall'inquinamento, dalle calamità naturali, con particolare riferimento alla integrazione delle stesse azioni;
 - c. l'indicazione delle azioni strategiche coordinate con gli analoghi Quadri di assetto delle altre regioni e con le Linee fondamentali di assetto del territorio nazionale;
 - d. l'indicazione degli ambiti territoriali.
- *Piano Strutturale Provinciale (PSP)*
 il PSP è l'atto pianificatorio con il quale la Provincia esercita il ruolo di governo del territorio nell'ambito di raccordo tra le politiche territoriali regionali e la pianificazione urbanistica comunale. Ha valore di Piano Urbanistico/Territoriale, con specifica considerazione dei valori paesistici, della protezione della natura, della tutela dell'ambiente, delle acque e delle bellezze naturali e della difesa del suolo.

Definisce indirizzi generali di assetto del territorio provinciale intesi anche ad integrare le condizioni di lavoro e di mobilità dei cittadini, e ad organizzare sul territorio le attrezzature ed i servizi garantendone accessibilità e fruibilità.

Il piano contiene:

- il quadro conoscitivo di dettaglio dei Sistemi Naturalistico Ambientale, Insediativo e Relazionale, così come desunto dalla CRS;
- l'individuazione delle linee strategiche di evoluzione dei Sistemi e unitamente:
 - la verifica di coerenza con gli indirizzi del QSR;
 - la verifica di compatibilità con i regimi d'Intervento della CRS;
- gli elementi desumibili da altri atti di pianificazione e programmazione con valore descrittivo, prescrittivo e/o vincolante;
- gli elementi di coordinamento della pianificazione comunale, promuovendo l'integrazione e la cooperazione;
- le Schede Strutturali di assetto urbano relative ai comuni;
- le salvaguardie relative a previsioni immediatamente vincolanti ai fini paesistici;
- gli elementi d'integrazione con i piani di protezione civile e di prevenzione dei rischi.

Il PSP individua i Comuni obbligati alla redazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo, e quelli che possono determinare i Regimi urbanistici in base al solo Regolamento Urbanistico.

▪ **Piano Strutturale Comunale (PSC)**

il piano, con riferimento alla pianificazione sopraordinata, definisce le indicazioni strategiche per il governo del territorio in ambito comunale secondi gli indirizzi di sviluppo espressi dalla comunità locale.

Il piano contiene

- il quadro conoscitivo di dettaglio locale dei Sistemi desunti dalla CRS, e dei sub sistemi individuati alla scala locale, con la definizione dell'Armatura Urbana e dei Regimi d'Uso revisionali;
- il quadro conoscitivo finalizzato al riequilibrio ed alla riorganizzazione dei tempi di vita, degli orari e della mobilità;
- gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale come definiti nel DP;
- la verifica di coerenza del quadro previsionale con gli indirizzi del PSP e la verifica di compatibilità con i Regimi d'Intervento della CRS;
- l'eventuale perimetrazione dei Piani Operativi, di importanza strategica;
- i regimi di salvaguardia;
- i perimetri dei Distretti Urbani.

Nel piano vengono inoltre dichiarati gli indirizzi e i parametri da rispettare nella predisposizione dei PO, e la definizione delle dimensioni massime ammissibili degli insediamenti, delle infrastrutture e dei servizi

▪ **Piano Operativo (PO)**

sono lo strumento con il quale l'Amministrazione Comunale attua le previsioni del PSC, e/o del Regolamento Urbanistico, dove e quando si manifestano necessità e/o iniziative di riqualificazione e recupero, trasformazione e/o nuovo impianto

I PO approvati, quando contengono gli elaborati necessari hanno effetto di Piano Attuativo.

▪ **Regolamento Urbanistico (RU)**

il regolamento è obbligatorio per tutti i Comuni e disciplina gli insediamenti esistenti sull'intero territorio comunale; contiene:

- l'individuazione dei perimetri dei Suoli Urbanizzati, Non Urbanizzati e Riservati all'Armatura Urbana;
- l'individuazione delle aree sulle quali è possibile effettuare interventi diretti di edificazione, di completamento o di ampliamento degli edifici esistenti;
- l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- la individuazione delle aree sulle quali si può intervenire solo mediante PA;
- la determinazione degli interventi consentiti all'esterno dei Suoli Urbanizzati;
- le infrastrutture da realizzare all'esterno dei Suoli Urbanizzati;
- i regimi urbanistici vigenti all'interno dei perimetri di edificazione;
- la disciplina del recupero del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente.

▪ **Piano Paesaggistico Regionale**

La legge regionale stabilisce all'Art. 12 bis quanto di seguito riportato



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 50 di 54
------------------	-------------	---------------------	---------------------------	-----------	--------------------

la Regione, ai fini dell'art. 145 del D. Lgs. n. 42/2004, redige il Piano Paesaggistico Regionale quale unico strumento di tutela, governo ed uso del territorio della Basilicata sulla base di quanto stabilito nell'Intesa sottoscritta da Regione, Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

F.1.1 STATO DELL'ANALISI SVOLTA

L'analisi della pianificazione si attesta al 15.01.2021 e riguarda la disanima dei livelli di pianificazione di livello regionale, provinciale e comunale.

A livello regionale sono stati analizzati, oltre la strumentazione di governo del territorio di carattere generale, anche i piani settoriali relativi alle attività estrattive, la gestione dei rifiuti, la qualità dell'aria, e il piano dei trasporti.

A livello provinciale e comunale si è registrato una sostanziale carenza della strumentazione operativa a livello di governo del territorio, circostanza che tuttavia non si ritiene particolarmente rilevante o inficiante il presente studio, in considerazione del fatto che le opere di linea del collegamento ferroviario Ferrandina Scalo-Matera La Martella sono già realizzate e che pertanto, non essendo attese importanti modifiche all'assetto degli usi del suolo, non è atteso un impatto significativo a carico dell'uso programmato del suolo, al netto del tratto relativo il nuovo collegamento con la linea storica che si sviluppa nell'ambito della piana del fondo valle del Fiume Basento, in aree attualmente sfruttate in senso agricolo, ancorché ricomprese nel perimetro del SIN *Val Basento*.

F.2 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

Allo stato attuale non risulta approvato e operativo alcuno strumento di governo del territorio di livello regionale tra quelli previsti dalla LR n.23 del 11.08.1999 *Tutela, governo ed uso del territorio*.

F.2.1 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

In relazione alla LR 23/1999 e al D.Lgs 42/2004, la Regione ha intrapreso la redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) quale unico strumento di pianificazione e governo del territorio. Una volta approvato lo strumento inquadrerà tutta la pianificazione di livello subordinato.

Allo stato attuale con DGR n.151 del 25.02.2019 è stata approvata l'attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni culturali e paesaggistici il cui catalogo è disponibile sul portale webgis della Regione Basilicata.

F.3 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

La Regione Basilicata, con la LR n.49 del 06.11.2015, ha scelto di riallocare a se funzioni precedentemente di competenza provinciale non comprendendo tra queste *la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente*, funzione definita dalla L n. 56 del 07.04.2014 *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*.

In seno alla Legge regionale n. 23 del 11.08.1999, alle Province è demandata la redazione del Piano Strutturale Provinciale atto con il quale la Provincia dovrebbe esercitare, nel governo del territorio, un ruolo di coordinamento programmatico e di raccordo tra le politiche territoriali della Regione e la pianificazione di livello comunale, determinando indirizzi generali di assetto del territorio.

	NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA					
	RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A

Allo stato attuale risulta avviata la fase di elaborazione del Piano Strutturale Provinciale.

F.4 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

Lo stato della pianificazione a livello comunale risulta piuttosto disomogeneo e incompleto, la LR 23/1999, *Tutela, governo ed uso del territorio* prescrive la redazione di strumenti subordinati ai livelli regionale e provinciale, articolati come indicato nel capitolo *Pianificazione territoriale e urbanistica* e di seguito riportato in sintesi

- Piano Strutturale Comunale;
- Regolamento Urbanistico;
- Piano Operativo;
- Piani Attuativi;

I territori dei comuni interessati dalla linea ferroviaria, classificati in aree extraurbana, quando coperti da strumenti di pianificazione, fanno riferimento a strumenti di variante generale ai PRG redatti precedentemente all'entrata in vigore della LR 23/99 molti dei quali non esaustivamente documentati.

TABELLA 16
QUADRO SINOTTICO DELLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

COMUNE	STRUMENTO	EFFICACIA	DELIBERA
Comune di Ferrandina	RU	adottato	Delibera Commissariale n.40 del 20.12.2013
		approvato	Delibera Commissariale n.16 del 05.08.2014
Comune di Miglionico	PdF	approvato	DPGR n. 111 del 01.02.1982
Comune di Pomarico	PdF	approvato	DPGR n.1175 del 22.05.1980
Comune di Matera	PRG	adottato	DCC n.1 del 23.02.2000
		approvato	DPGR 269 del 20.12.2006
	RU	adottato	DCC n.23 del 13.04.2018

F.4.1 COMUNE DI FERRANDINA

Risulta approvato con Delibera Commissariale n.16 del 05.08.2014 il Regolamento Urbanistico redatto ai sensi della LR 23/1999, precedentemente adottato con Delibera Commissariale n.40 del 20.12.2013.

Il regolamento ha per oggetto lo spazio urbano della città esistente e di quella prevista individuata nel PRG'98 e limitate porzioni edificate ed edificande comprese nello Spazio extraurbano. Lo strumento non concerne lo spazio rurale.

Le aree interessate dal progetto ricadono principalmente in zone rurali ad uso agricolo e/o ambiti di naturalità costituite nell'area golenale del Fiume Basento, tra il corso d'acqua e le zone infrastrutturali ferroviarie. In particolare, rientra in tale fattispecie la realizzazione della nuova bretella di collegamento con la linea storica, in direzione Potenza; la restante parte riguarda l'attuale sedime ferroviario.

	<p style="text-align: center;">NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE</p> <p style="text-align: center;">NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA</p>					
RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 52 di 54

F.4.2 COMUNE DI MIGLIONICO

Lo strumento urbanistico attualmente vigente è il Piano di Fabbricazione approvato con DPGR n. 111 del 01.02.1982. lo strumento concerne lo spazio urbano.

Risulta in corso di adozione/approvazione il Regolamento Urbanistico redatto ai sensi della LR 23/1999, recentemente escluso dalla procedura di assoggettabilità a VAS con DDR 02.05.2019.

Il regolamento ha per oggetto lo spazio urbano della città esistente e di quella prevista individuata negli strumenti di pianificazione urbana, e limitate porzioni edificate ed edificande comprese nello Spazio extraurbano. Lo strumento non concerne lo spazio rurale.

Le aree interessate dal progetto ricadono principalmente nell'attuale sedime ferroviario e, in misura minore in zone rurali ad uso agricolo e/o ambiti di naturalità costituite lungo gli alvei dei corsi d'acqua principali. In particolare, rientrano in tale fattispecie:

- la finestra della galleria di sicurezza;
- le aree ed i piazzali correlati, e la viabilità a questa collegate;
- lo sbocco della galleria Miglionico lato nord e impianti a corollario;
- gli impianti lungo linea quando non già ricadenti nel sedime ferroviario.

F.4.3 COMUNE DI POMARICO

Il territorio del Comune di Pomarico è governato dalla Variante Piano di Fabbricazione, approvata con DPGR n.1175 del 22.05.1980, lo strumento concerne lo spazio urbano.

Le aree interessate dal progetto ricadono principalmente all'interno dell'attuale sedime ferroviario e, in misura minore, in zone rurali marginali e sottoutilizzate e ad uso agricolo.

F.4.4 COMUNE DI MATERA

Nel comune di Matera risulta attualmente vigente il PRG'99 adottato dall'Amministrazione Comunale con DCC n.1 del 23.02.2000 a cui sono seguiti successivi aggiornamenti in sede di controdeduzioni DCC n.10 del 13.03.2003 e n. 19 del 23.04.2003, e con aggiornamenti a seguito delle osservazioni della Regione Basilicata Dipartimento Ambiente e Territorio DGR n.214 del 27.09.2004.

Il piano è redatto nella forma della variante generale al PRG del 1975. La Variante Generale attualmente vigente è stata approvata con DPGR 269 del 20.12.2006.

Le aree interessate dalla linea ferroviaria sono rappresentate negli elaborati grafici prescrittivi dei regimi normativi dello spazio extraurbano, in particolare il tracciato ricade nell'Elaborato P4 tavv. V e VIII dall'esame delle quali emerge che la linea ferroviaria attraversa territori classificati in relazione ai vincoli paesaggistici e ambientali relativi ai corsi d'acqua, per quanto riguarda l'alveo del Fiume Bradano, aree sottoposte a tutela in relazione alla L1497/1939 e le aree del *Parco Regionale archeologico storico-naturale delle Chiese rupestri del Materano*. In prossimità dell'attraversamento del torrente Gravina sono indicate ad ovest della linea ferroviaria, in dx e sx idrografica, la presenza di beni archeologici.

È attualmente in formazione, e risulta adottato con DCC n.23 del 13.04.2018, il Regolamento Urbanistico redatto ai sensi della LR 23/1999, il regolamento ha per oggetto lo spazio urbano della città esistente e di quella prevista individuata nel PRG'99/07 e limitate porzioni edificate ed edificande comprese nello Spazio extraurbano. Non concerne lo spazio rurale.

	NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA					
	RELAZIONE	PROGETTO IA5F	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A

Analogamente è in itinere anche la definizione del Piano Strutturale Comunale.

È da evidenziare che le aree interessate dal progetto rispetto alla Variante di PRG operante ricadono principalmente all'interno dell'attuale sedime ferroviario e/o in zone rurali ad uso agricolo "E1".

Nello specifico la classificazione delle aree attraversate dalla linea ferroviaria esistente e delle aree di progetto a corollario riguardano, parzialmente:

- Regimi normativi dello spazio extraurbano
 - Componenti del Paesaggio e Vincoli

Aree di interesse naturalistico e ambientale:

- *Fascia di protezione delle aree SIC e ZPS "Gravina di Matera" del CR Basilicata n.927 del 15.02.2005*
 - dalla PK 17+350 a fine progetto
- *Aree a dominante verde soggette a vincolo idrogeologico-forestale RD 3267 del 30.12.1923*
 - dalla PK 17+120 alla PK 18+650 circa
- *Aree sottoposta a tutela ai sensi della L 1497/39*
coincidente con l'alveo del Torrente Gravina e del Fiume Bradano
 - dalla PK 13+080 alla PK 16+200 circa
- *Parco Regionale Archeologico - storico – naturale delle Chiese rupestri del materano LR n.3 del 16.01.1978 modificata e integrata dalla LRn.11 del 03.04.1990*
coincidente con l'alveo del Torrente Gravina e del Fiume Bradano
 - dalla PK 13+080 alla PK 13+300 circa
 - dalla PK 15+500 alla PK 16+000 circa

Idrografia:

- *Corsi d'acqua naturali e relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 m ciascuna [...]*
 - dalla PK 13+080 alla PK 13+300 circa
 - dalla PK 15+500 alla PK 16+000 circa
- *Alveo del fiume Bradano, torrenti e fossi*
coincidente con l'alveo del Torrente Gravina e del Fiume Bradano
 - F. Bradano attraversato alla PK 13+080 circa
 - T. Gravina attraversato alla PK 15+800 circa

F.5 QUADRO DI SINTESI DELLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE E DELLE INTERFERENZE

In relazione ai contenuti della pianificazione si evidenzia come la preesistenza di gran parte del tracciato che fa capo all'infrastruttura ferroviaria, ovvero alla piattaforma stradale ferroviaria e le opere civili che compongono l'infrastruttura allo stato attuale, non comporta alcuna modifica al regime dell'uso del suolo programmato.

Le interferenze relativamente più significative sono ascrivibili:

- al nuovo collegamento ferroviario riassunto nelle WBS RI01; VI13 viadotto Basento 1; RI02 e il prolungamento della canna dell'imbocco della Galleria Miglionico lato Ferrandina GA01;



NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA PER IL COLLEGAMENTO DI MATERA CON LA RETE FERROVIARIA NAZIONALE

NUOVA LINEA FERRANDINA - MATERA LA MARTELLA

RELAZIONE

PROGETTO
IA5F

LOTTO
00

CODIFICA
D 22 RG

DOCUMENTO
IM 00 00 001

REV.
A

FOGLIO
54 di 54

- alla viabilità di collegamento tra l'imbocco della galleria di sicurezza, GA03, dei piazzali relativi e l'imbocco della Galleria Miglionico lato Matera e relativi piazzali per la gestione delle emergenze previsti a corollario della stessa.

Stante che non risultano approvati gli strumenti di pianificazione di livello regionale e provinciale, si evidenzia che le opere sopra richiamate rientrano massimamente in aree a destinazione agricola.



NUOVA LINEA FERROVIARIA FERRANDINA – MATERA LA MARTELLA
ANALISI DEI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

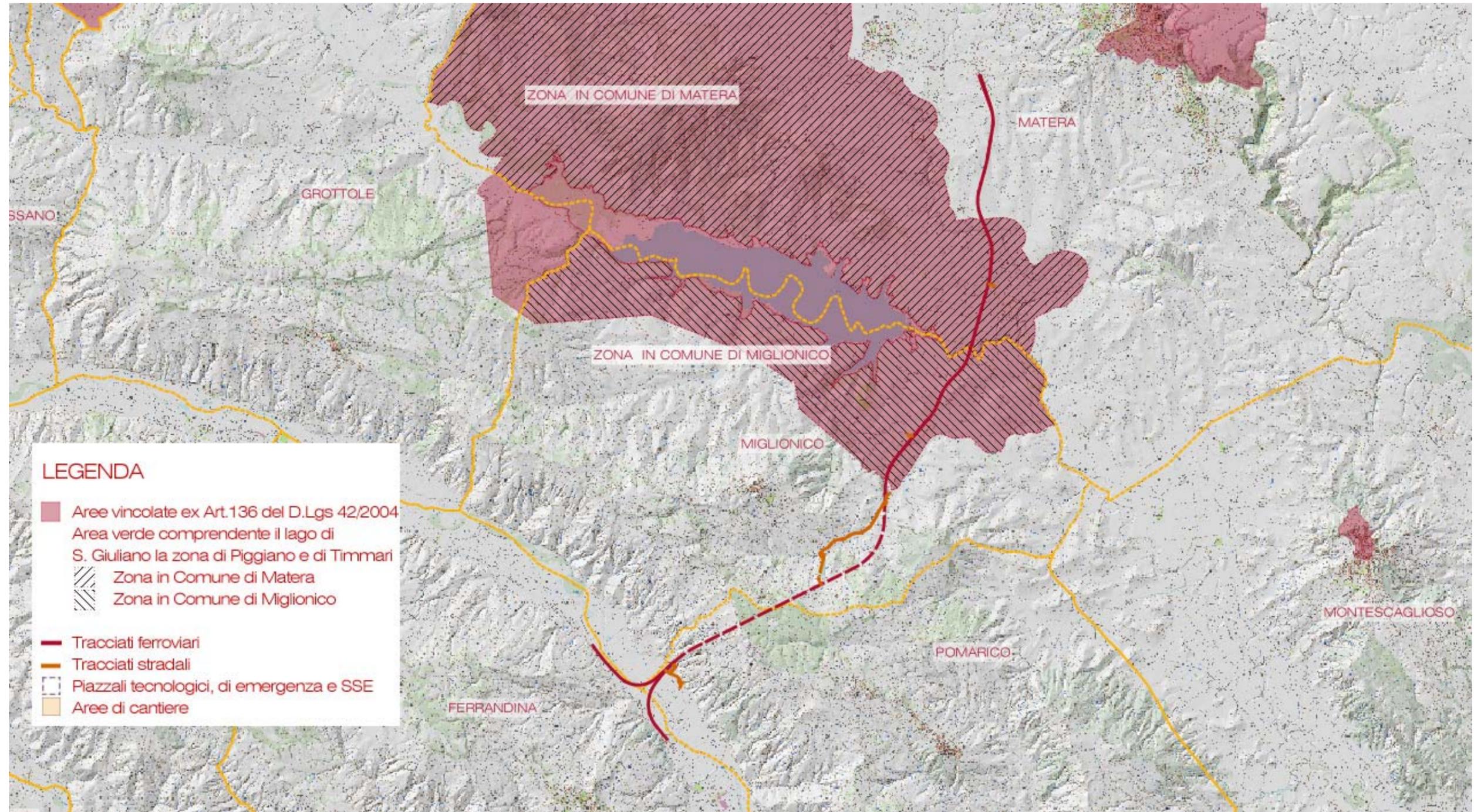
ANALISI DEI VINCOLI
ALLEGATO I - BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI

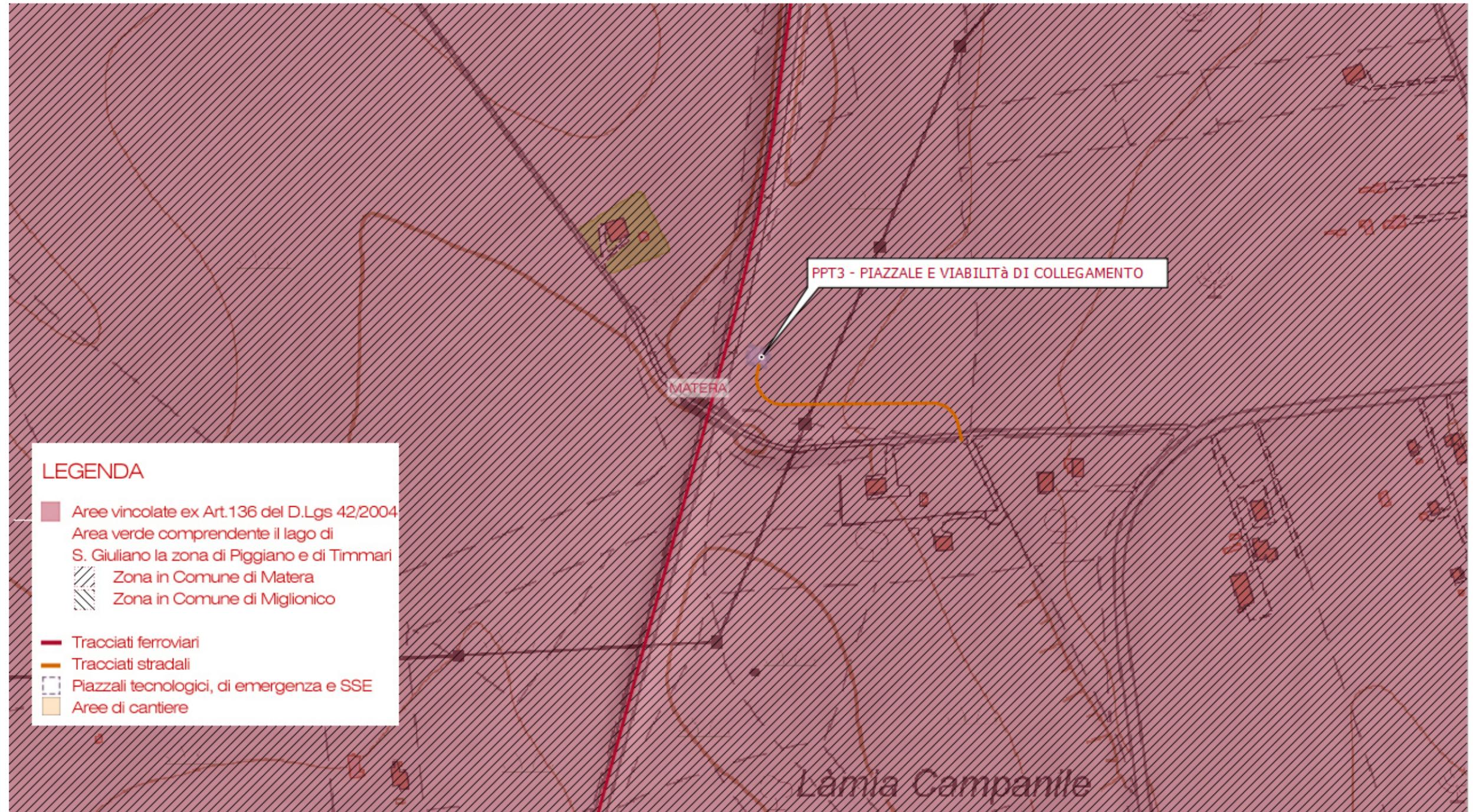
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA5F	00	D 22 RH	IM 0000 001	A	1 di 22

ALLEGATO I

Beni paesaggistici vincolati

Immobili e aree di interesse pubblico elencate all'art. 136 del D.Lgs 42/2004





Localizzazione dell'interferenza con l'area vincolata ex ART 136 del D.lgs 42/2004

PPR Regione Basilicata



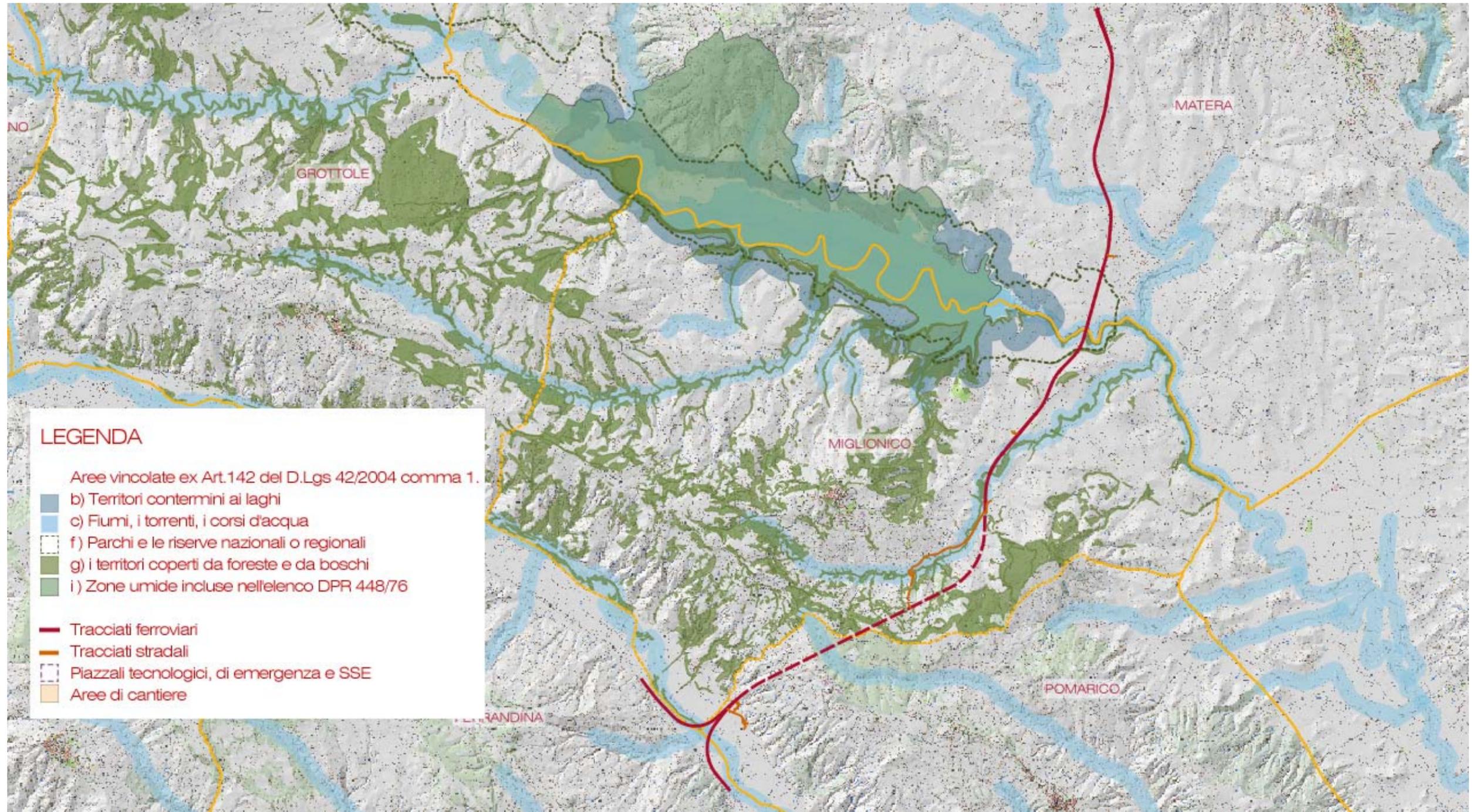
NUOVA LINEA FERROVIARIA FERRANDINA – MATERA LA MARTELLA
ANALISI DEI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

ANALISI DEI VINCOLI
ALLEGATO I - BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI

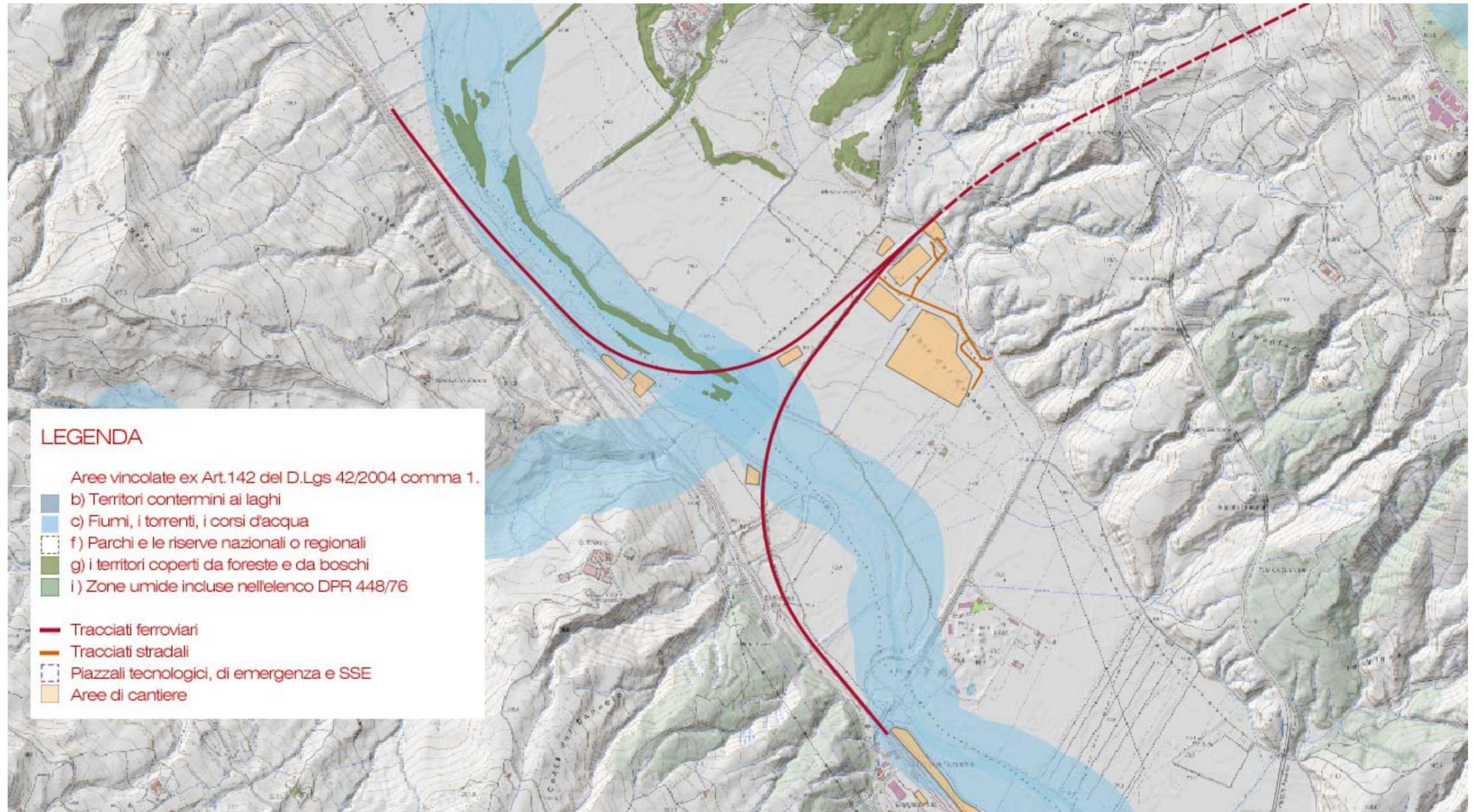
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA5F	00	D 22 RH	IM 0000 001	A	4 di 22

Ricognizione dei beni paesaggistici vincolati

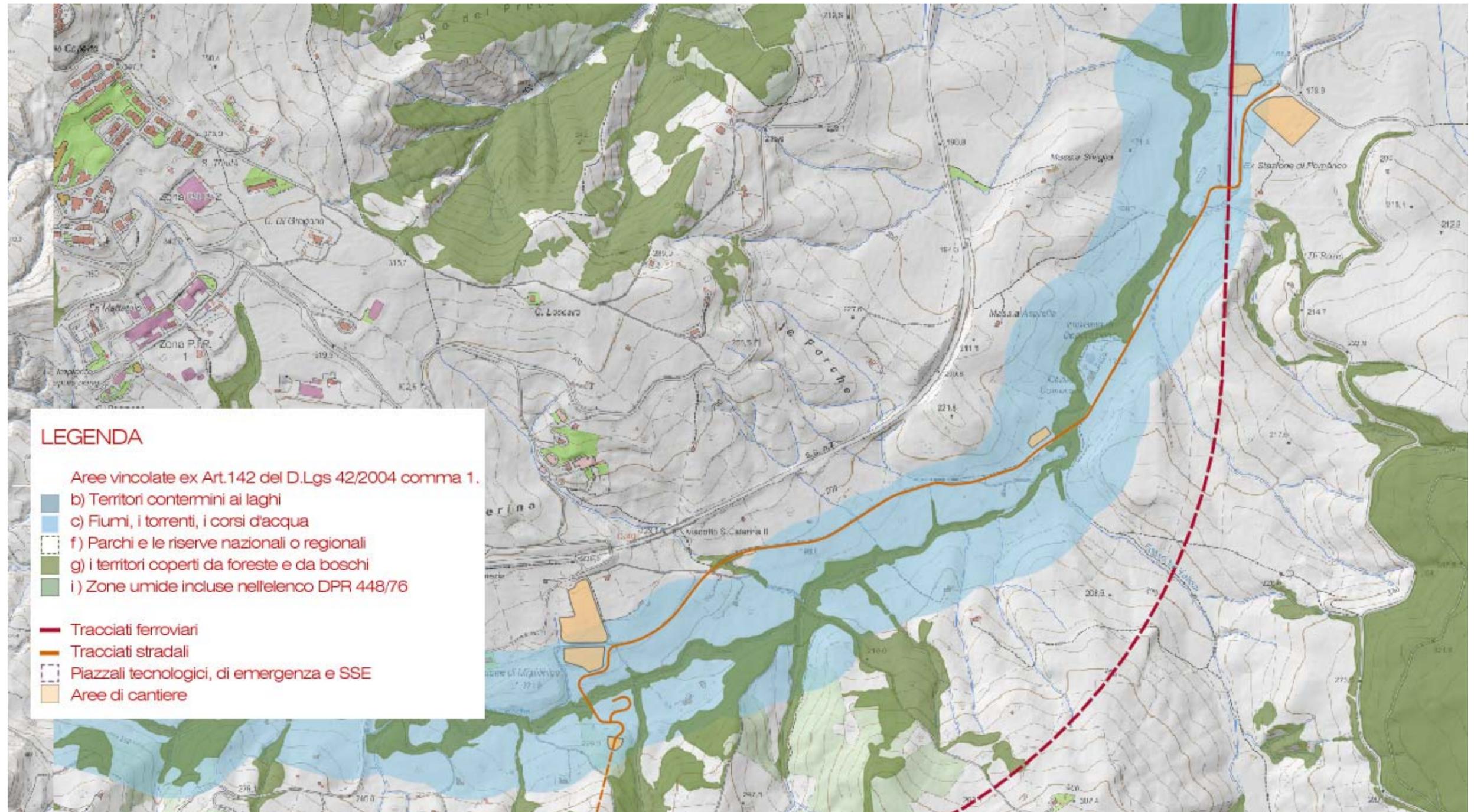
Aree tutelate per legge elencate all'art 142 del D.Lgs 42/2004



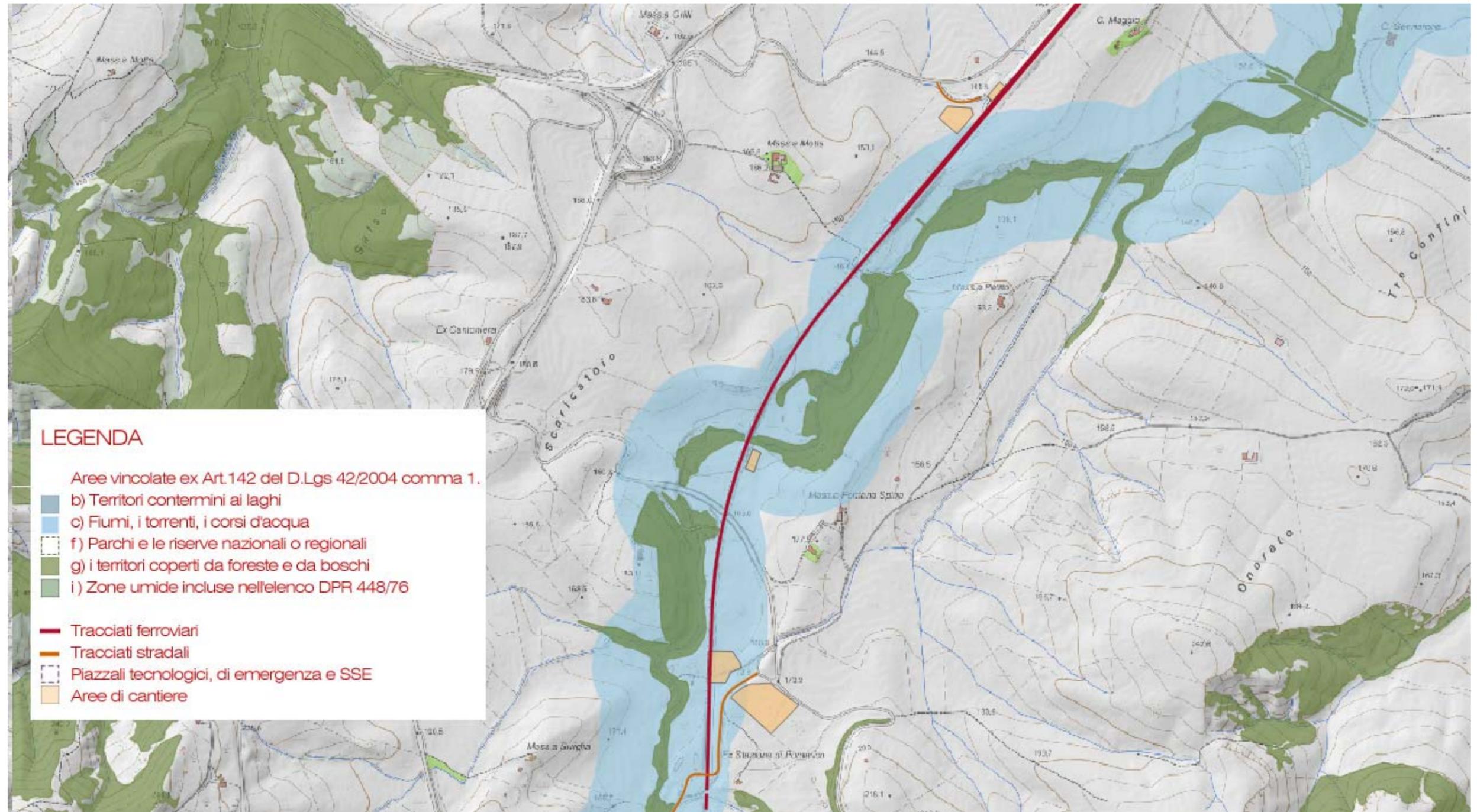
VINCOLI ex ART 142 del D.lgs 42/2004



VINCOLI ex ART 142 del D.lgs 42/2004 – Interferenza del nuovo raccordo ferroviario con la fattispecie di cui al comma 1 lettera c) e g)



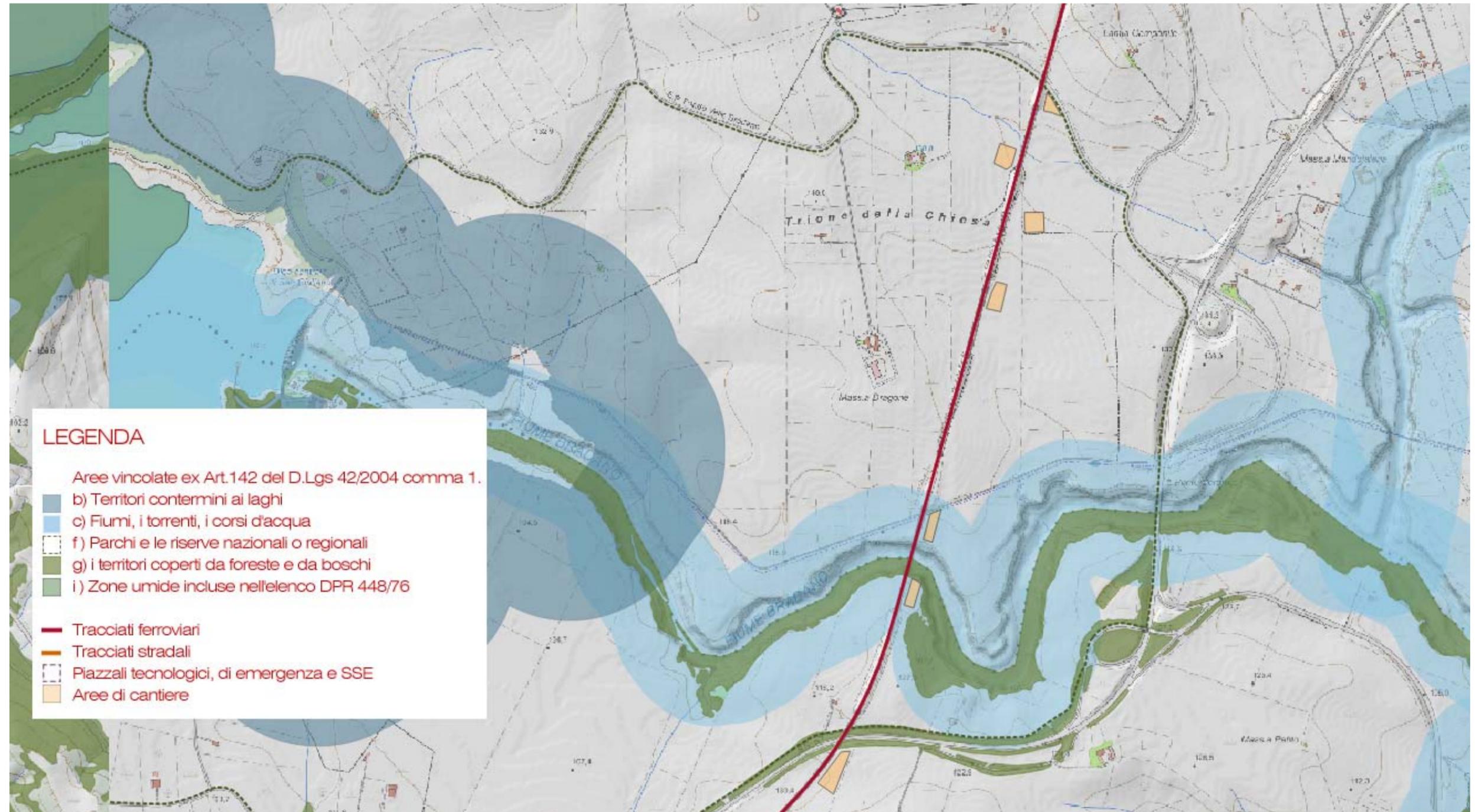
VINCOLI ex ART 142 del D.lgs 42/2004 – Interferenza della finestra di sicurezza, viabilità e imbocco nord della Galleria Miglionico con la fattispecie di cui al comma 1 lettera c) e g)



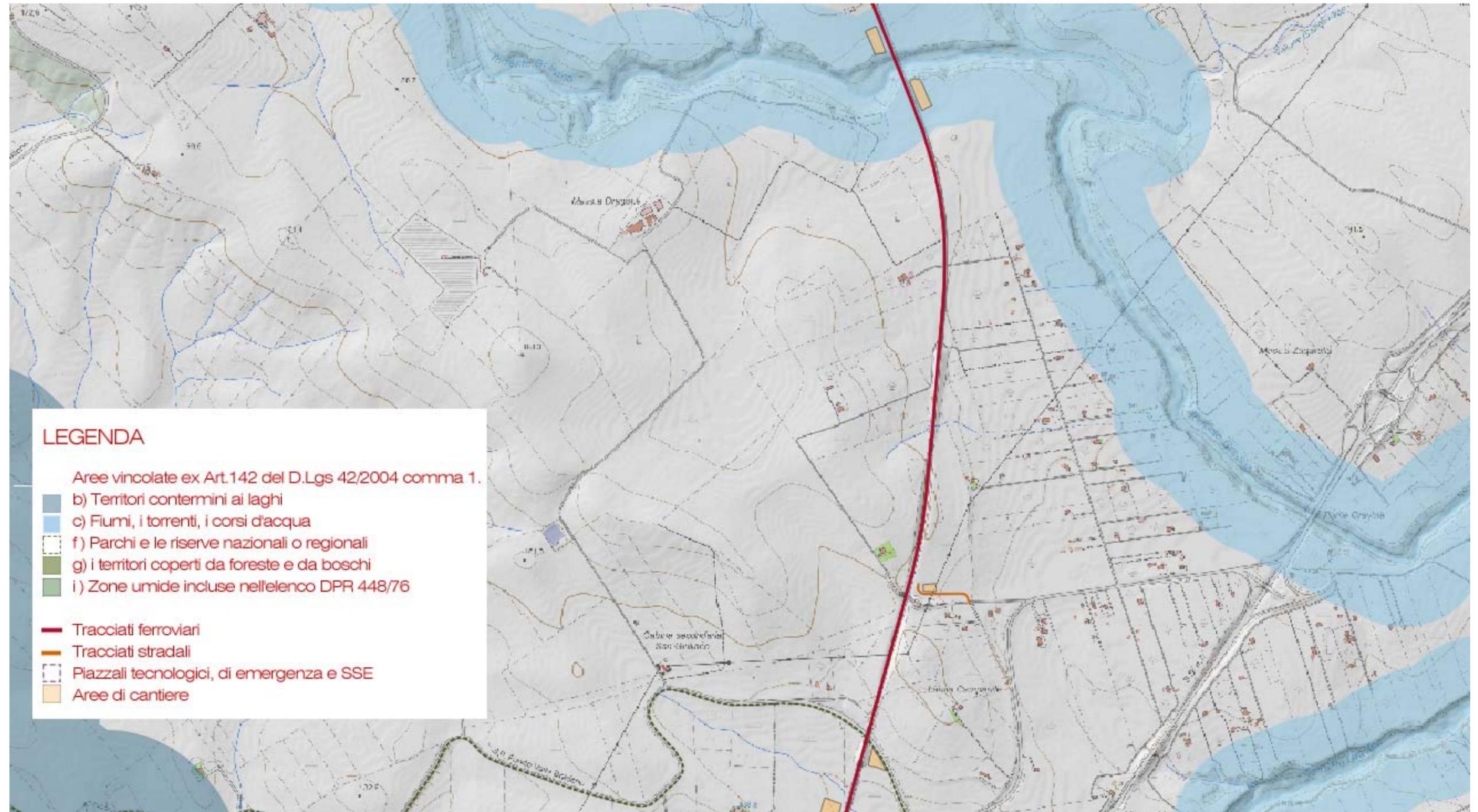
VINCOLI ex ART 142 del D.lgs 42/2004 – Attraversamento delle aree classificate ex comma 1 lettera c) e g) a nord della Galleria Miglionico



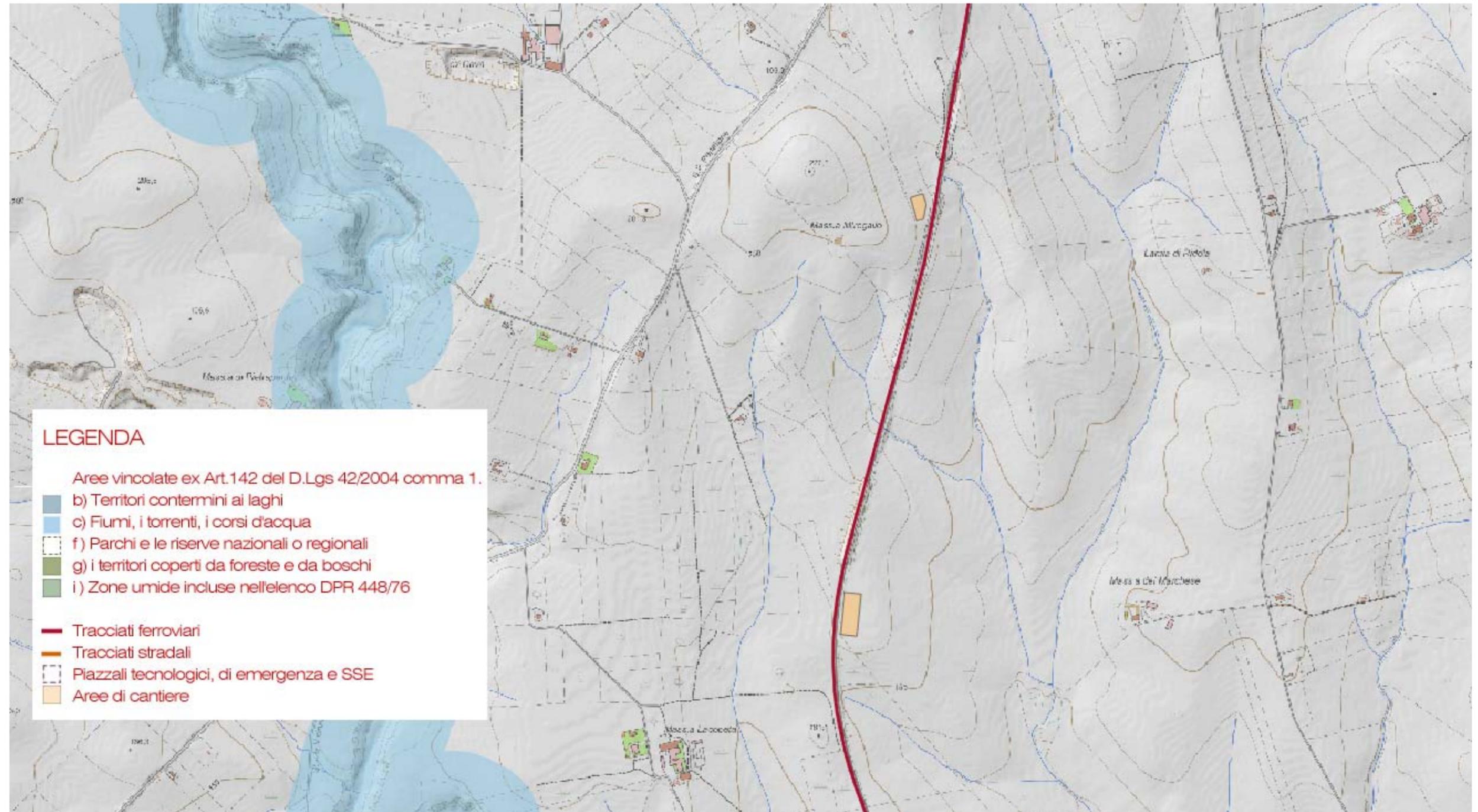
VINCOLI ex ART 142 del D.lgs 42/2004 – Tratto a Sud dell'attraversamento del fiume Bradano delle aree classificata ex comma 1 lettera c) di rispetto del fiume Bradano, lettera f) della Riserva di San Giuliano e g)



VINCOLI ex ART 142 del D.lgs 42/2004 – Tratto di attraversamento delle aree classificate ex comma 1 lettera c) di rispetto del fiume Bradano, lettera f) della Riserva di San Giuliano e g)



VINCOLI ex ART 142 del D.lgs 42/2004 – Tratto di attraversamento delle aree classificate ex comma 1 lettera c) di rispetto del fiume Bradano, lettera f) della Riserva di San Giuliano e g)



VINCOLI ex ART 142 del D.lgs 42/2004 – Tratto a nord del torrente Gravina di Matera



VINCOLI ex ART 142 del D.lgs 42/2004 – Tratto a sud della stazione di Matera La Martella



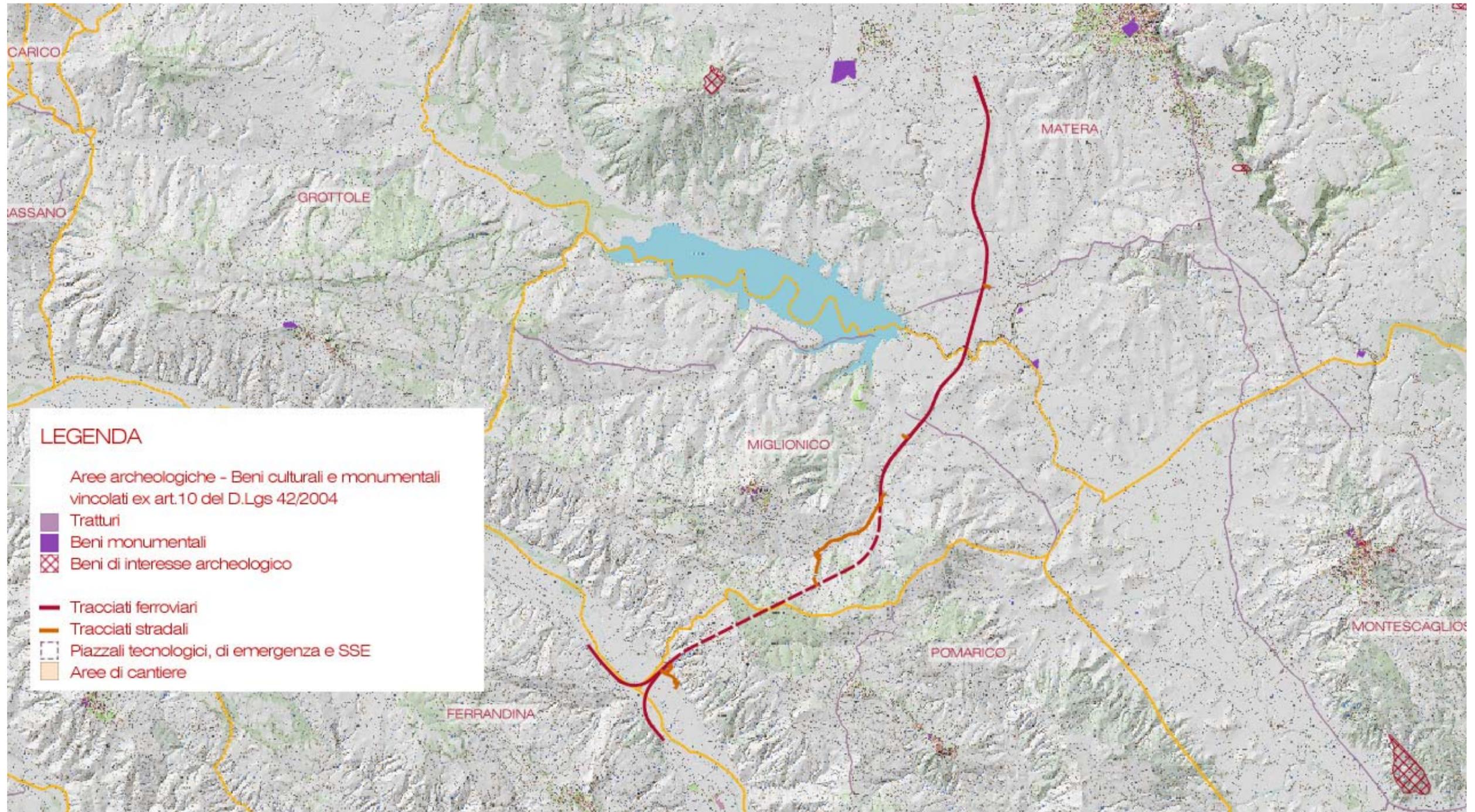
NUOVA LINEA FERROVIARIA FERRANDINA – MATERA LA MARTELLA
ANALISI DEI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

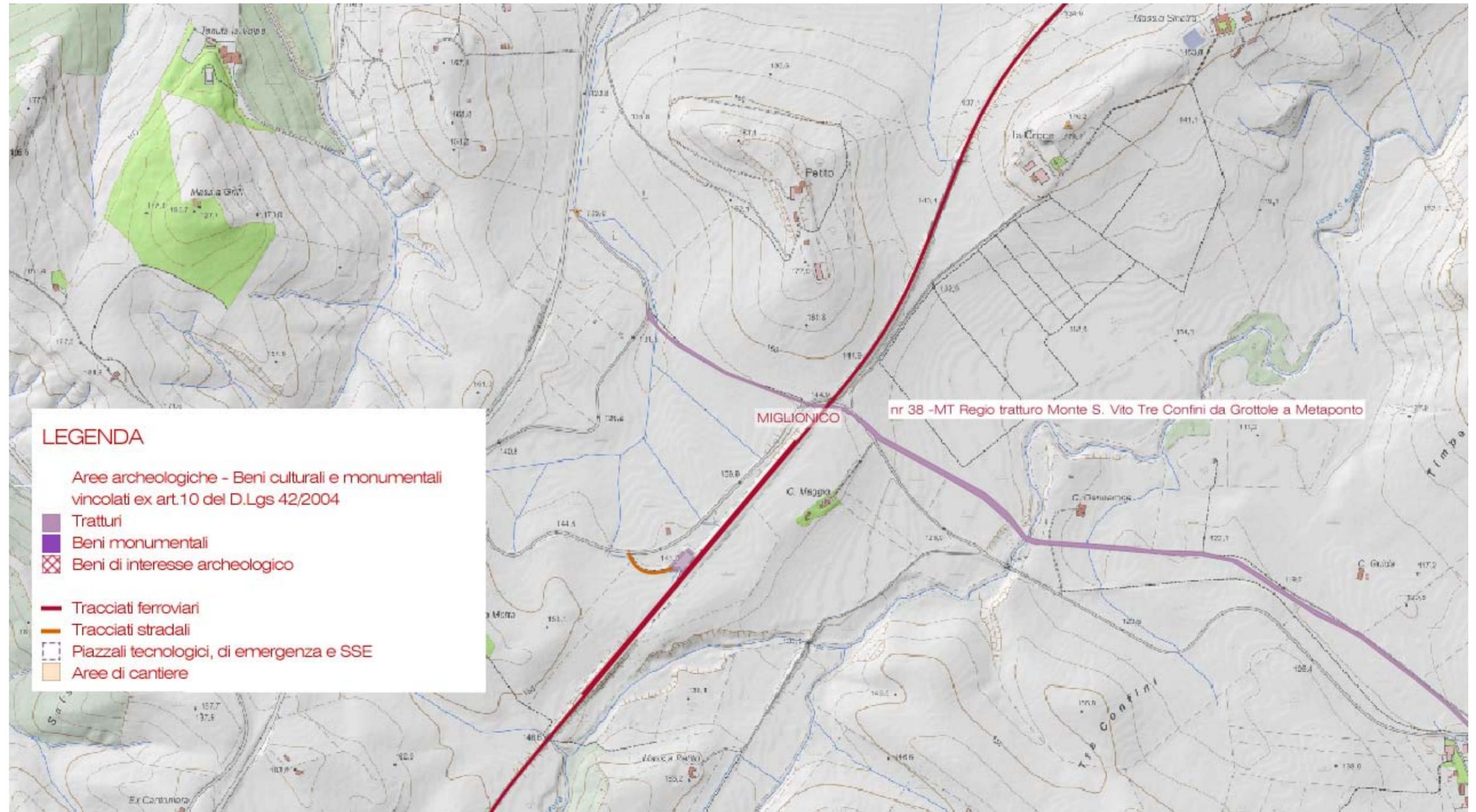
ANALISI DEI VINCOLI
ALLEGATO I - BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI

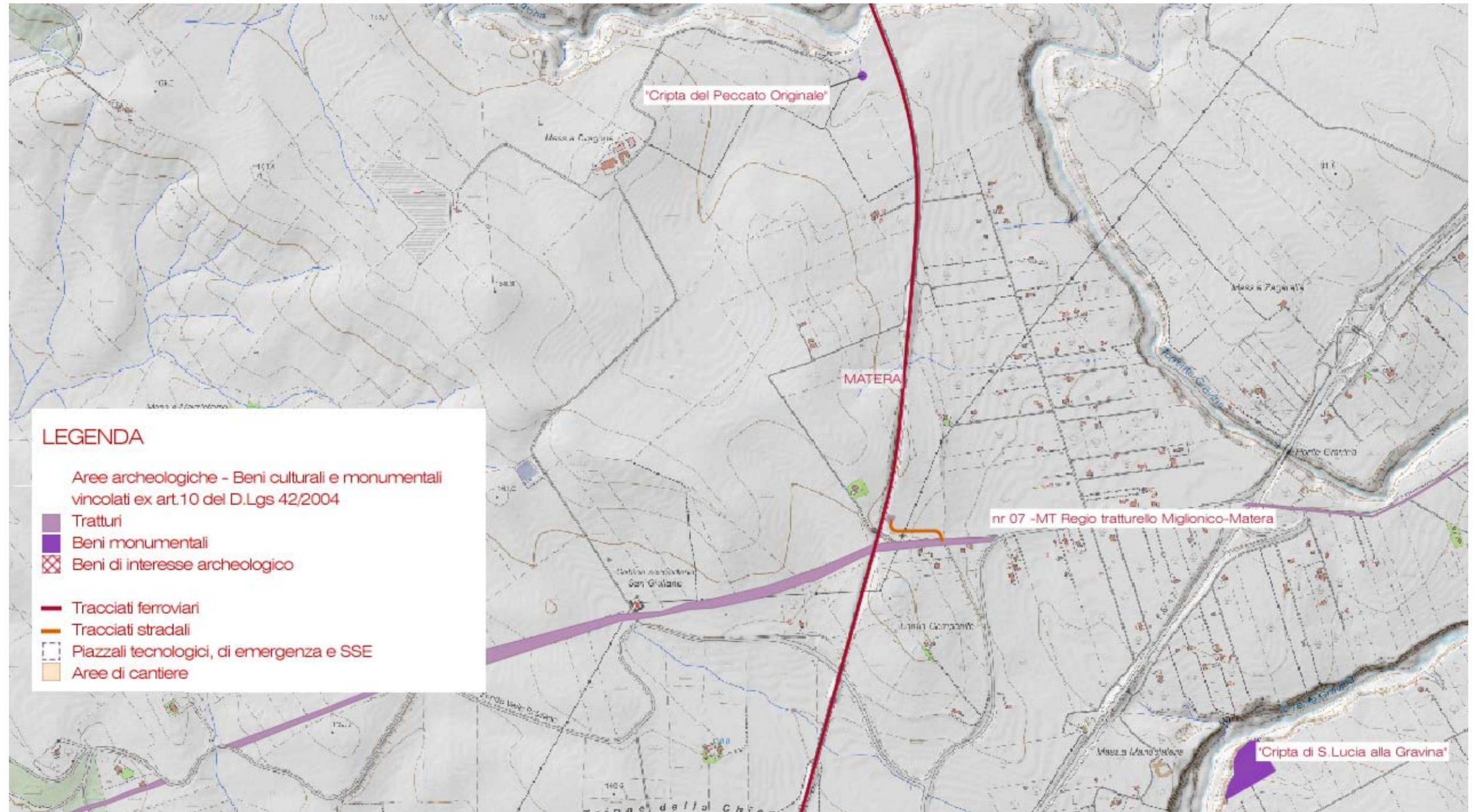
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA5F	00	D 22 RH	IM 0000 001	A	14 di 22

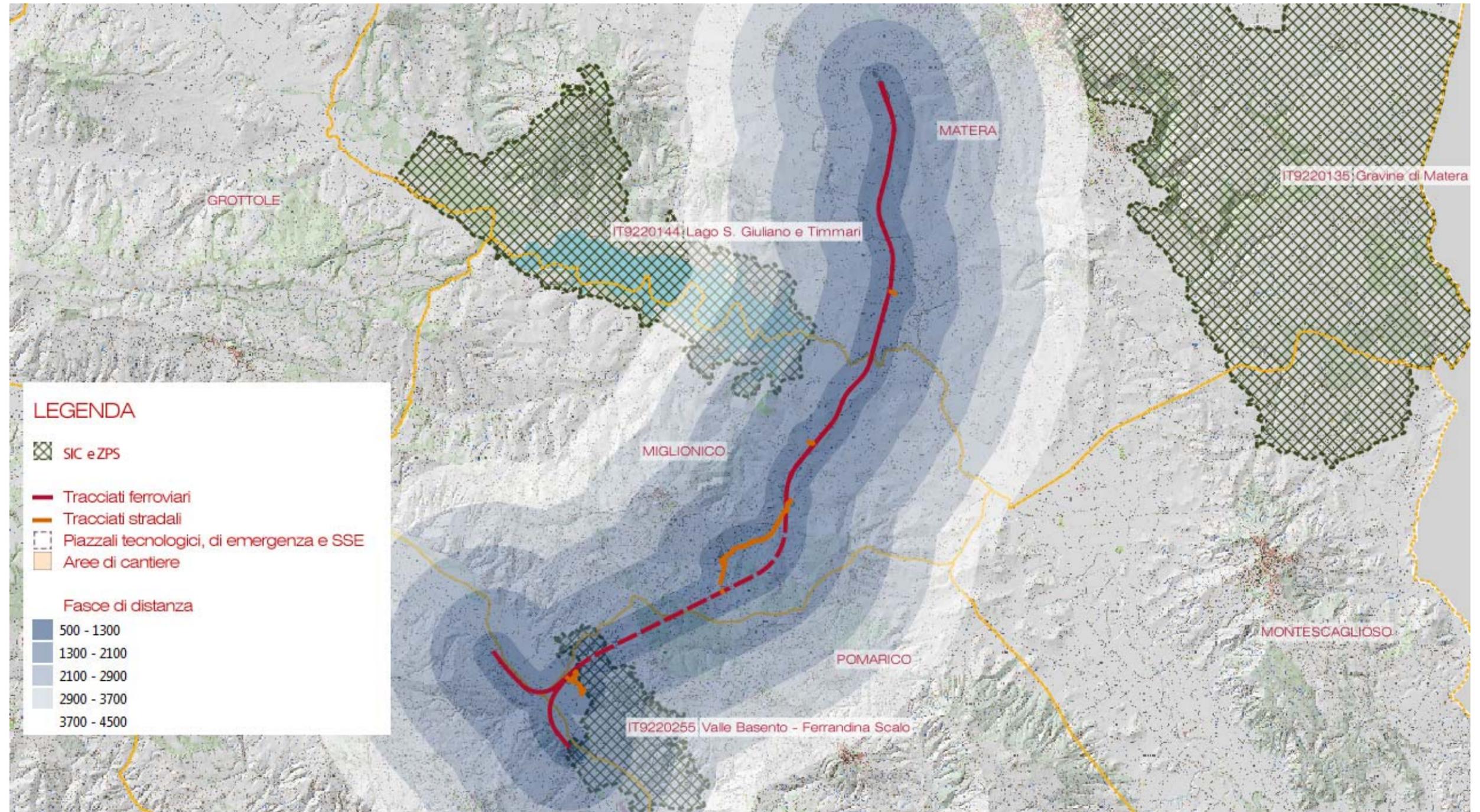
Ricognizione dei beni paesaggistici vincolati

Immobili e aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156 del D.Lgs 42/2004

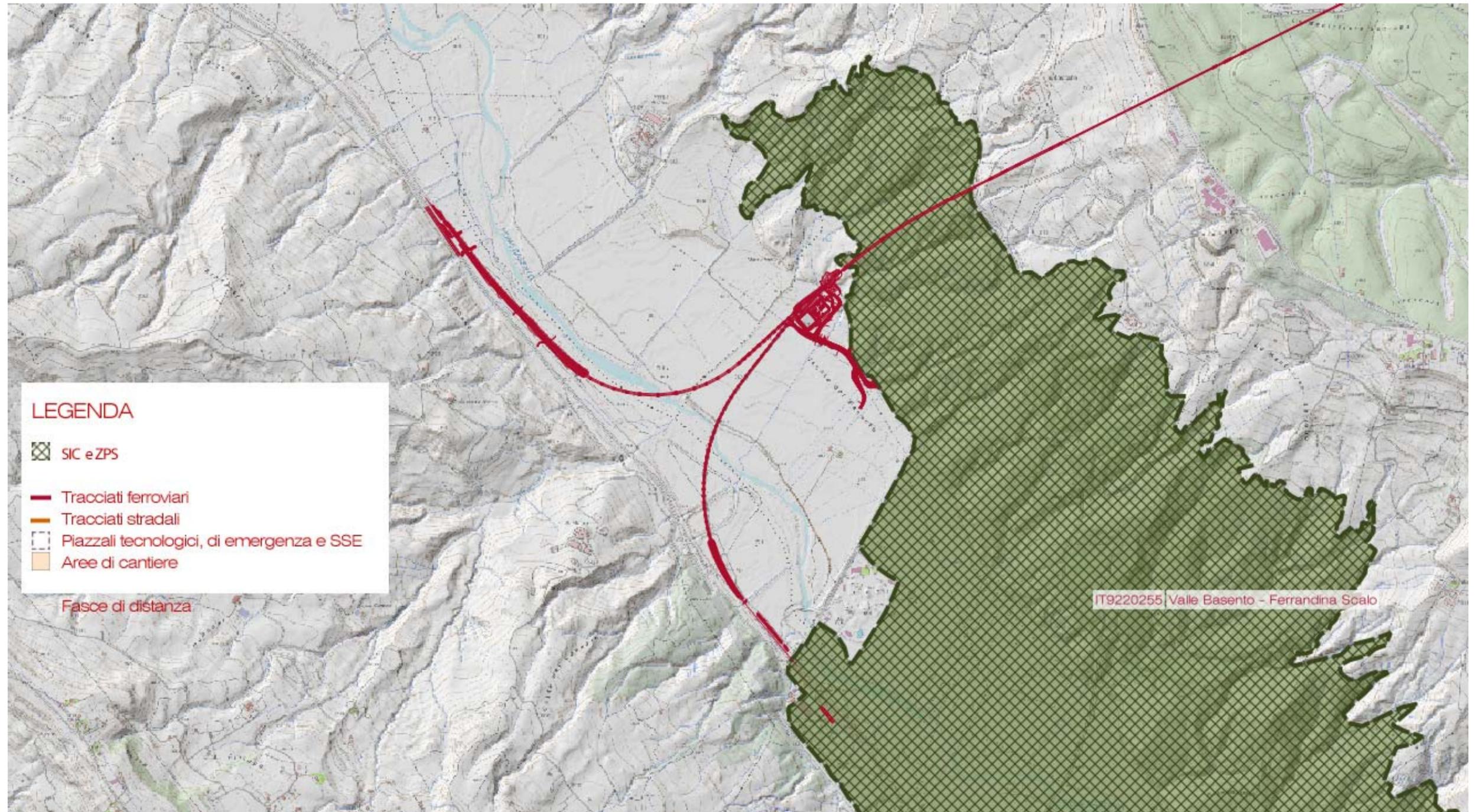








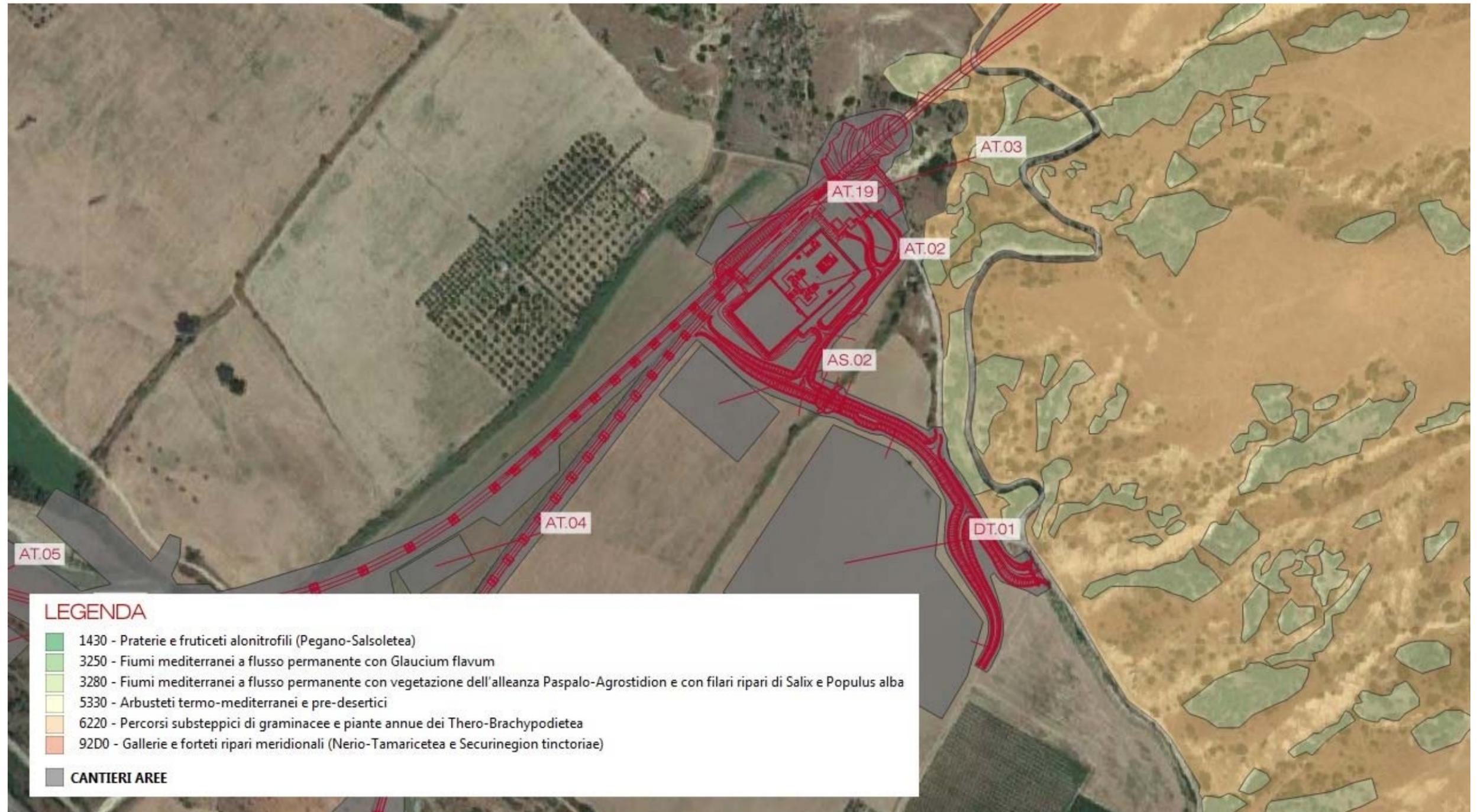
SISTEMA DELLE AREE NATURA 2000 PRESENTI LUNGO IL CORRIDOIO DI STUDIO



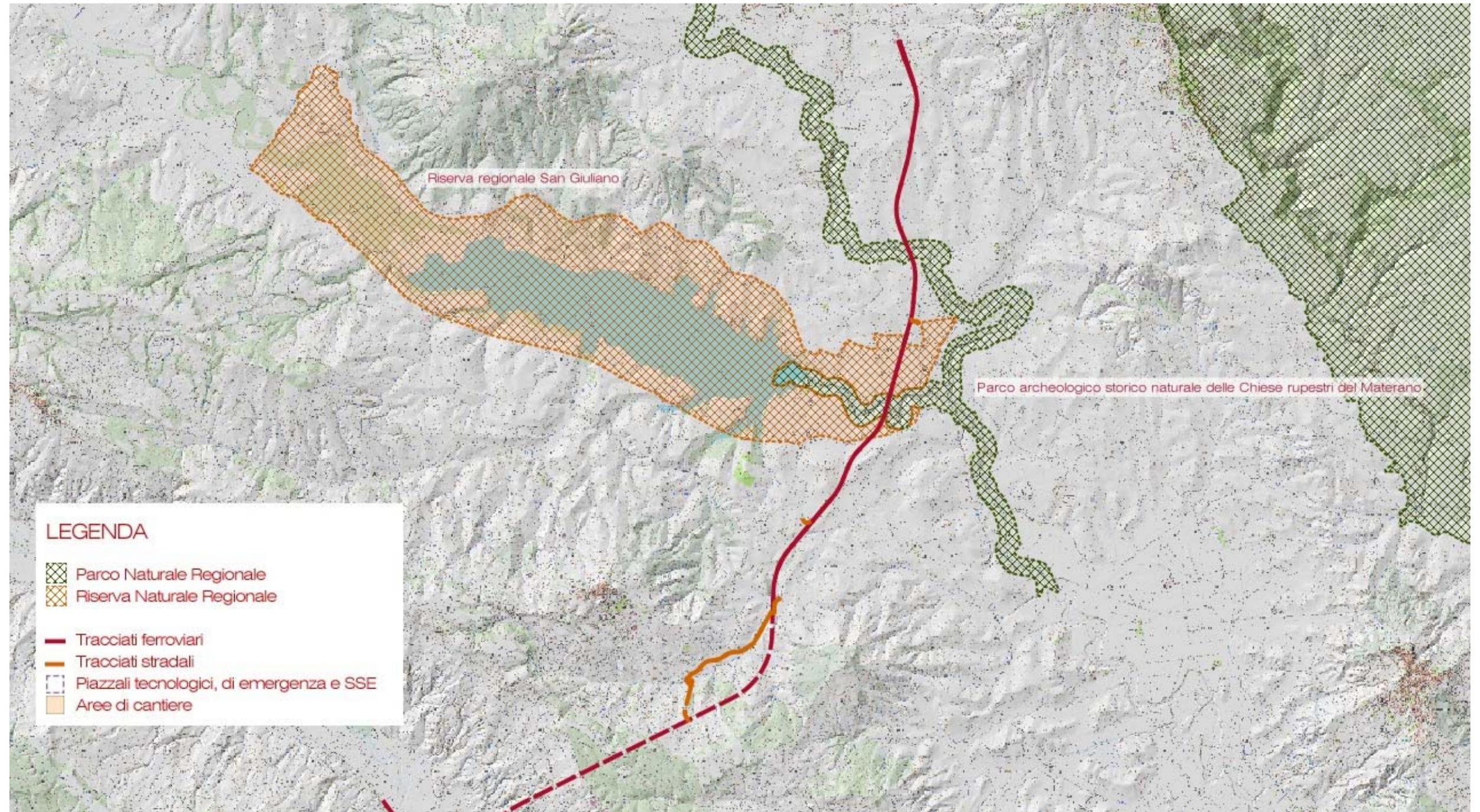
DETTAGLIO DELLA RELAZIONE SPAZIALE TRA PROGETTO E ZPS IT 9220255



DETTAGLIO DELLA RELAZIONE SPAZIALE TRA PROGETTO E HABITAT CENSITI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELLA ZPS IT 9220255



DETTAGLIO DELLA RELAZIONE SPAZIALE TRA PROGETTO E HABITAT CENSITI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELLA ZPS IT 9220255



SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE PRESENTI LUNGO IL CORRIDOIO DI STUDIO